



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

**Pianificazione di emergenza e soccorso
per eventuali incidenti all'interno della
galleria " Annunziata Lunga "**
**ubicata sulla tratta ferroviaria
Rocca d'Evandro - Venafro
tra i Comuni di Mignano Montelungo e Venafro**

**N.B.: per l'Emergenza di RFI, il Responsabile Operativo (ROE) nella tratta in esame
è il**

**DCCM – Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
del Posto Centrale di Napoli Centrale
Tel. 081 567 2234 (numero sottoposto a registrazione vocale)
cell. 3138044567**

| | |
|-----------------|--------------------------------|
| Versione | Numero 2.0.0 |
| | Data Settembre 2024 |

Il presente documento, approvato con decreto prefettizio n. 31848 in data 9 settembre 2024, è
costituito da numero 73 pagine, comprensivo di allegati.

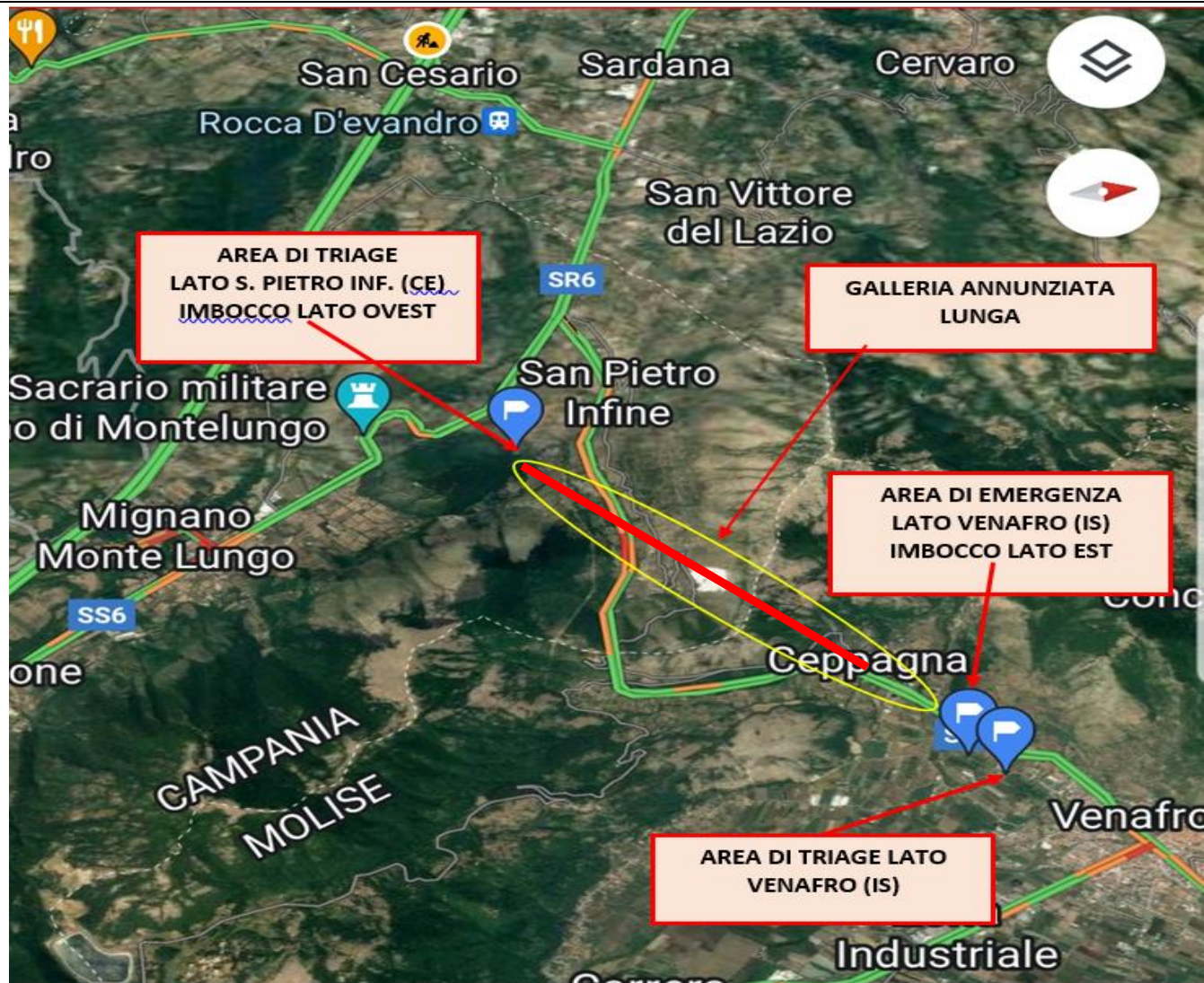


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

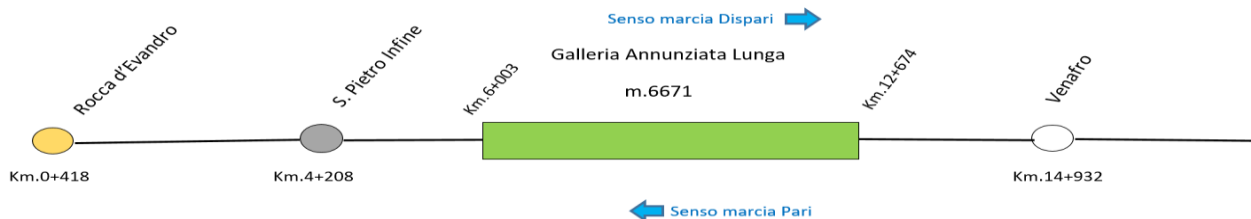
Galleria Annunziata Lunga

Tratta Rocca d'Evandro - Venafro

CONTESTUALIZZAZIONE DELL'AREA CON CARTA AEROFOTOGRAMMETRICA



- Stazione Presenziata
- Fermata
- Stazione Presenziabile





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Imbocco lato S.Pietro Infine

Coordinate GPS imbocco galleria:

41.435722°N ,13.973883°E

FOTO IMBOCCO



Accesso alla sede ferroviaria per raggiungere

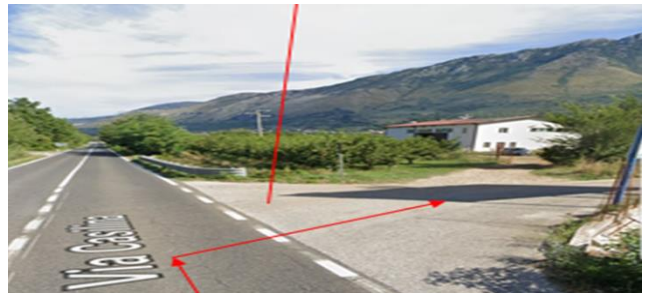
imbocco galleria : Dal piazzale di Emergenza

Coordinate GPS: 41.435720 °N, 13.973370°E



L'itinerario di accesso alla galleria è il seguente:

Dalla SS 6 Casilina (coordinate GPS 41.430571,13.968236) si accede alla strada vicinale "Campo" nel Comune di Mignano Montelungo percorrendola per circa 300 mt. Successivamente per altri 700 mt costeggia le pendici del monte Rotondo per arrivare (con due piazzole di incrocio) al cancello di ingresso all'area. La pendenza massima è inferiore al 2% con larghezza non inferiore ai 4,00 mt.





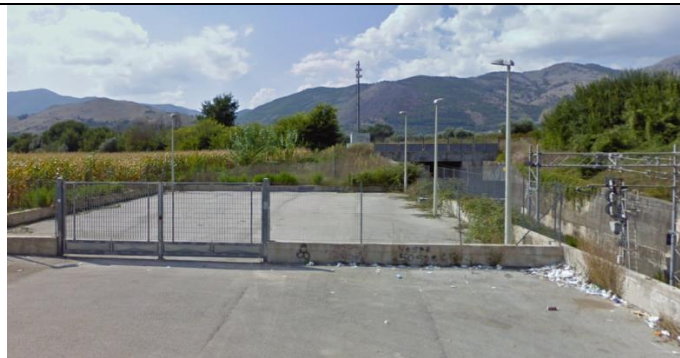
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Sbocco lato Venafro

Coordinate GPS sbocco galleria:

41.469293°N, 14.029211°E (DATUM WGS 84)

FOTO SBOCCO E DESCRIZIONE DI SINTESI



Accesso alla sede ferroviaria per raggiungere sbocco galleria dalla piazzola di emergenza.

Coordinate GPS:

41.469570°N, 14.029712°E (DATUM WGS 84)

FOTO E DESCRIZIONE DI SINTESI



La piazzola di emergenza (Punto 3, coord. GPS 41.469570°N, 14.029712°E – DATUM WGS 84) si trova ad una quota superiore ai 6,00 mt rispetto al piano rotabile che è accessibile tramite scala in ferro fissa.

La piazzola è raggiungibile percorrendo prima un tratto di strada comunale esistente e riqualificata diramantesi dalla strada provinciale SS6 Dir. Casilina (Punto 1, coord. GPS 41.480771°N, 14.040193°E – DATUM WGS 84) ed un successivo tratto di lunghezza pari a 500 mt circa e pendenza massima del 2,5% (Punto 2, coord. GPS imbocco ultimo tratto 41.470670°N, 14.032692°E – DATUM WGS 84)



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia



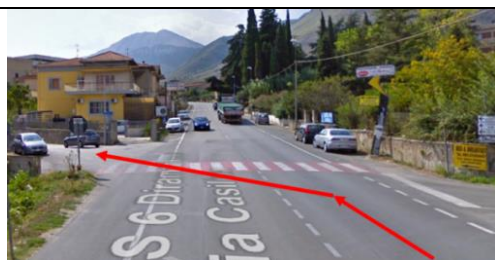
Accesso alla sede ferroviaria per raggiungere l'imbocco della galleria con mezzo BIMODALE dal Piazzale di Emergenza – Area di Triage

Coordinate GPS

41.472092°N, 14.033019°E (DATUM WGS 84)



Il Piazzale di Emergenza - Area di Triage è raggiungibile percorrendo prima un tratto di strada comunale esistente e riqualificata diramantesi dalla strada provinciale SS6 Dir. Casilina (Punto 1, coord. GPS diramazione 41.480771°N, 14.040193°E – DATUM WGS 84) su “Via Pedemontana” e percorrendo la stessa fino a svoltare (Punto 2 svolta, Coord. GPS 41.467677°N, 14.034235°E – DATUM WGS 84) sulla strada comunale “Via Marziale” in Venafro e percorrendo un ulteriore tratto di circa 500 mt (con pendenza inferiore all’1% e larghezza non inferiore a 4 mt) per arrivare al cancello di ingresso del piazzale di emergenza (Punto 3, coord. GPS 41.472092°N, 14.033019°E – DATUM WGS84)





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Caratteristiche tecniche essenziali della galleria

| | |
|------------------------------------|--|
| Lunghezza | 6671 mt |
| Tipologia della galleria | Monotubo, adibita per una sede ferroviaria composta da semplice binario, senza tunnel di servizio. |
| Pendenza massima (‰) | 12,2 ‰ |
| Caratteristiche particolari | Galleria naturale per 6007 mt. e ultimi 664 mt (Lato Venafro) in galleria artificiale. |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia



Al Prefetto della Provincia di Isernia

Isernia, data del protocollo

LETTE Le “Linee Guida per la redazione del Piano Generale di Emergenza di una lunga galleria ferroviaria - luglio 1999”;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 28 ottobre 2005, relativo alla Sicurezza nelle gallerie ferroviarie;

LETTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006

LETTA la circolare del Ministero dell’Interno n. 7004/M/Gab. del 27 aprile 2011;

LETTA la successiva circolare del Ministero dell’Interno n. 17004/ 116/1-Gab. Ufficio III - Prot. Civ. del 14 agosto 2014;

LETTE, altresì, la circolare n. 2192 del 26 settembre 2014 nonché la circolare n. 14343 del 17 novembre 2015 del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile”;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2014 concernente la “sicurezza nelle gallerie ferroviarie” e successive modifiche contenute nel Regolamento (UE) n. 776/2019;

VISTO il Testo unico (allegato 4) per la gestione delle Emergenze in RFI del 2023 – RFI DOI P 01 10 - concernente le Linee guida per la redazione dei Piani Generali di Emergenza;

VISTO il decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, recante “Codice della Protezione Civile”;

VISTO il decreto legislativo n. 139 del 2000;

VISTA la nota prot. n. 2023/0001047 del 6 giugno 2023, acquisita al prot. n. 32798 del 21 settembre 2023, con la quale la Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Rete Ferroviaria Italiana. Gruppo ferrovie dello Stato SpA di Napoli ha trasmesso il Piano Emergenza Interno (P.E.I.) – revisione n. 6 – della Galleria Ferroviaria “Annunziata Lunga”, ubicata sulla tratta ferroviaria Rocca d’Evandro – Venafro, tra i Comuni di Mignano Montelungo (CE) e Venafro (IS);

RITENUTO necessario provvedere all’aggiornamento della precedente pianificazione, di cui al provvedimento prot. n. 10442 del 19 dicembre 2008, ed alla conseguente approvazione di un nuovo Piano di Emergenza e Soccorso (PES) relativo alla Galleria ferroviaria “Annunziata Lunga”, al fine di assicurarne una maggiore efficacia ed attualità;

CONSIDERATO che è stato all’uopo istituito, con decreto prefettizio prot. n. 4717 del 2 febbraio 2024, il “Gruppo di lavoro” per la redazione e l’aggiornamento del Piano di Emergenza e Soccorso (PES) della predetta Galleria Ferroviaria, composto dai referenti di questa Prefettura, del locale Comando provinciale dei Vigili del Fuoco nonché di Rete Ferroviaria Italiana;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia



Al Prefetto della Provincia di Isernia

VISTO il decreto prot. n. 105609 del 31 luglio 2024, con il quale il Prefetto di Caserta ha approvato, per la parte di relativa competenza, analoga pianificazione, in considerazione del fatto che la Galleria Ferroviaria "Annunziata Lunga" attraversa anche quel territorio provinciale;

LETTA la prefettizia prot. n. 27449 del 31 luglio 2024 con la quale è stata trasmessa a tutti gli Enti interessati, ai fini di una necessaria e prodromica condivisione, la bozza del Piano, redatto dal citato Gruppo di lavoro, con preghiera di far pervenire eventuali osservazioni e/o integrazioni in merito;

LETTA la nota prot. n. 30351 del 26 agosto 2024, con la quale Rete Ferroviaria Italiana ha fatto pervenire le proprie osservazioni;

LETTE, altresì, le successive note prot. n. 30661 e prot. n. 30674, entrambe in data 29 agosto 2024, qui fatte rispettivamente pervenire dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale nonché dal Comando provinciale della Guardia di Finanza di Isernia;

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi rappresentato, di poter procedere all'approvazione della presente pianificazione;

DECRETA

è approvata l'unita Pianificazione di emergenza e soccorso per eventuali incidenti all'interno della Galleria "Annunziata Lunga", ubicata sulla tratta ferroviaria Rocca d'Evandro – Venafro, tra i Comuni di Mignano Montelungo (CE) e Venafro (IS), per la parte di competenza di questa Prefettura U.t.G.

Il Piano, suscettibile di aggiornamento laddove se ne ravviserà la necessità, sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale di questa Prefettura U.t.G..

IL PREFETTO
Franca Tancredi

ADN



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA | 11 |
| 2. NORMATIVA, CIRCOLARI E ATTI DI RIFERIMENTO | 11 |
| 3. ABBREVIAZIONI E TERMINI RICORRENTI NEL DOCUMENTO | 12 |
| 3.1 TERMINI E DEFINIZIONI..... | 12 |
| 3.2 ELENCO DELLE PRINCIPALI ABBREVIAZIONI..... | 18 |
| 4. SCOPO DEL PIANO | 19 |
| 5. SCENARI INCIDENTALI | 20 |
| 6. OBIETTIVI DI SOCCORSO | 21 |
| 6.1 RAGGIUNGIBILITÀ DEGLI ACCESSI PRIMARI..... | 22 |
| 6.2 ACCESSO IN GALLERIA – ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA – COMUNICAZIONI IN EMERGENZA | 23 |
| 6.3 PRATICABILITÀ E TEMPISTICA PER LE AZIONI DI SOCCORSO | 24 |
| 7. CARATTERISTICHE DEL TRATTO DI LINEA FERROVIARIA | 26 |
| 7.1 ORARIO/PROGRAMMA DI ESERCIZIO | 27 |
| 8. ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO | 27 |
| 8.1 GENERALITÀ | 27 |
| 8.1.1 Soccorso tecnico urgente | 28 |
| 8.1.2 Soccorso sanitario..... | 28 |
| 8.1.3 Ripristino..... | 28 |
| 8.1.4 Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)..... | 29 |
| 8.2 I SOGGETTI INTERESSATI DAL PIANO..... | 29 |
| 8.2.1 Gestore dell'infrastruttura: Rete Ferroviaria Italiana (RFI) | 29 |
| 8.2.2 Imprese ferroviarie | 30 |
| 8.2.3 Prefetto di Isernia..... | 30 |
| 8.2.4 Sala Operativa VVF..... | 31 |
| 8.2.5 Comando dei Vigili del Fuoco di Isernia..... | 31 |
| 8.2.6 Servizio di Emergenza Territoriale Sanitaria (S.E.T. 118)..... | 32 |
| 8.2.7 Azienda Sanitaria Regionale del Molise A.S.R.E.M. | 32 |
| 8.2.8 Comuni | 33 |
| 8.2.9 Forze dell'Ordine..... | 34 |
| 8.2.10 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA MOLISE)..... | 35 |
| 8.2.11 Settore Protezione Civile della Regione Molise..... | 35 |
| 9. COORDINAMENTO OPERATIVO | 35 |
| 9.1 COMUNICAZIONI E FLUSSO INFORMATIVO | 35 |
| 9.1.1 Segnalazione da cittadini..... | 36 |
| 9.1.2 Segnalazione da Gestore dell'infrastruttura (RFI) | 37 |
| 9.1.3 Compiti del DCCM/ROE (Gestore dell'emergenza per RFI)..... | 38 |
| 9.2 ATTIVAZIONE RISORSE..... | 38 |
| 9.3 POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA) | 39 |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|---|-----------|
| 9.4 ASSISTENZA AI VIAGGIATORI..... | 40 |
| 9.5 INFORMAZIONE DI EMERGENZA ALLA POPOLAZIONE..... | 41 |
| 10. PROCEDURE OPERATIVE SPECIFICHE..... | 41 |
| 10.1 INTERRUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA | 42 |
| 10.2 PROCEDURA PER L'INIZIO DELL'INTERVENTO (TOLTA TENSIONE, SCAMBIO MODULI) | 42 |
| 10.3 PROCEDURA PER IL TERMINE DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE..... | 43 |
| 10.4 MODALITÀ DI ACCESSO PER I SOCCORRITORI ALL'INTERNO DELLA GALLERIA E DEI PUNTI DELLA LINEA DIFFICILMENTE RAGGIUNGIBILI. | 43 |
| 10.5 ZONIZZAZIONE OPERATIVA | 45 |
| 10.6 PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEI PASSEGGERI..... | 46 |
| 10.7 GESTIONE VIABILITÀ ORDINARIA | 46 |
| 11. ALLEGATI | 47 |
| 11.1 RUBRICA | 47 |
| 11.2 SCHEDA TECNICA UNIFICATA DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA DA RFI | 49 |
| 11.3 GALLERIA ANNUNZIATA LUNGA (DAL KM 6+003 AL KM 12+674) | 51 |
| 11.4 MODELLO M. 40 PER L'ACCESSO DEL MEZZO BIMODALE DEI VV.F ALL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA | 55 |
| 11.5 SCENARI INCIDENTALI DA PEI DI RFI | 56 |
| 12. SCENARI DI INTERVENTO | 64 |
| 12.1 INCIDENTE IN GALLERIA ANNUNZIATA LUNGA | 65 |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

1. PREMESSA

L'esigenza di predisporre un Piano di Emergenza e Soccorso (PES) per le gallerie ferroviarie aventi lunghezza superiore a 1000 metri deriva dalle indicazioni contenute nel DM 28/10/2005, che prevede il coordinamento per gli interventi:

- di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali e/o ferroviari;
- di facilitazione del soccorso, per le gallerie di lunghezza superiore ai 1.000 metri.

La presente pianificazione definisce, inoltre, per i vari scenari, le procedure di attivazione dei vari enti coinvolti nelle operazioni di soccorso.

Siffatto Piano di Emergenza e Soccorso, riguardante la galleria ferroviaria Annunziata Lunga, ubicata nel tratto di linea Rocca d'Evandro – Venafro, tra i Comuni di Mignano Montelungo (CE) e Venafro (IS), è stato predisposto dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Isernia, sulla base dell'attività istruttoria e di analisi del Gruppo di Lavoro ristretto, costituito con decreto prefettizio n. 4717 del 9 febbraio 2024 e formato da rappresentanti di:

- Prefettura di Isernia
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia;
- Rete Ferroviaria Italiana.

L'elaborato si propone di pianificare e coordinare le fasi operative dell'emergenza e l'intervento di tutte le componenti di Protezione Civile presenti sul territorio nei casi di eventi incidentali all'interno della struttura di cui sopra.

Il documento contiene le parti essenziali di un piano di emergenza e soccorso con trattazione delle seguenti tematiche:

- scenari incidentali di riferimento;
- struttura organizzativa dell'emergenza e comunicazione;
- procedure operative specifiche;
- caratteristiche della tratta ferroviaria.

Il Piano di Emergenza e Soccorso dovrà essere aggiornato in caso di:

- modifiche impiantistiche e/o gestionali interessanti le gallerie;
- accadimento di quasi incidenti ed incidenti interessanti le gallerie;
- esercitazioni periodiche effettuate, qualora abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previste dal Piano stesso.

L'aggiornamento del Piano sarà curato dalla Prefettura– Ufficio Territoriale del Governo di Isernia, in collaborazione con gli Enti e istituzioni che hanno partecipato alla sua stesura.

2. NORMATIVA, CIRCOLARI E ATTI DI RIFERIMENTO

Per la redazione del presente Piano di Emergenza e Soccorso (di seguito denominato PES) si è fatto riferimento alle seguenti principali fonti normative:

- linee Guida per la redazione del Piano Generale di Emergenza di una lunga galleria ferroviaria del luglio 1999;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- decreto Ministeriale 28/10/2005 — Sicurezza nelle gallerie ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 “Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose”;
- circolare del “Ministero dell’Interno” n. 7004/M/Gab. del 27/04/2011, afferente la redazione dei Piani di Emergenza Esterni alle gallerie ferroviarie;
- circolare del “Ministero dell’Interno” n. 17004/116/1-Gab. Ufficio III – Prot. Civ. del 14/08/2014, afferente la redazione dei Piani di Emergenza Esterni alle gallerie ferroviarie;
- circolare del “Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile” n. 2192 del 26/09/2014, afferente la redazione dei Piani di Emergenza Esterni alle gallerie ferroviarie;
- regolamento (UE) n. 1303/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 relativo alla Specifica Tecnica di Interoperabilità concernente la “sicurezza nelle gallerie ferroviarie” del sistema ferroviario dell’Unione europea e successive modifiche contenute nel Regolamento (UE) n. 776/2019 della Commissione del 16 Maggio 2019
- circolare del “Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile”, DCEMER n. 14343 del 17.11.2015;
- decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – “Codice della Protezione Civile”;
- Allegato 04 al Testo unico per la gestione delle Emergenze in RFI del 2023 – RFI DOI P 01 10 - concernente le Linee guida per la redazione dei Piani Generali di Emergenza;
- Nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Isernia prot. n. 4230 del 22/05/2024.

3. ABBREVIAZIONI E TERMINI RICORRENTI NEL DOCUMENTO.

3.1 Termini e definizioni

| | |
|--------------------------------------|---|
| ACCESSO | Punto di accesso all’Infrastruttura Ferroviaria, normalmente delimitato da cancello e di cui RFI ne garantisce la fruizione da parte delle strutture di pubblico soccorso. |
| ACCESSO PRIMARIO | In generale, in numero di due per ogni galleria, di norma coincidenti con gli imbocchi. Tali accessi, tuttavia, potrebbero corrispondere anche alle finestre (se esistenti) nel caso in cui l’orografia del territorio o considerazioni di carattere strategico, ai fini di un intervento di soccorso, consiglino, soluzioni alternative. |
| ACCESSI INTERMEDI / SECONDARI | Gli accessi a una galleria, come ad esempio pozzi, finestre, ecc., che nel Piano di Emergenza e Soccorso (PES) non siano stati |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|--|--|
| | classificati quali accessi primari. |
| ALLARME | Richiesta d'intervento agli Enti interessati per un evento incidentale. |
| AREA OPERATIVA | "Area di soccorso / di cantiere" all'interno della quali solo i soccorritori possono entrare/transitare. |
| AREA DI SICUREZZA | Sito - all'interno o all'esterno della galleria – che garantisce un rifugio temporaneo ai passeggeri e al personale che possono rifugiarsi dopo l'evacuazione da un treno. |
| AREA DI TRIAGE | Area in prossimità della galleria destinata al primo soccorso e allo smistamento delle persone coinvolte in un evento incidentale. |
| AUTORITA' PREPOSTA (AP) | È il Prefetto di Isernia preposto a coordinare il modello organizzativo previsto nella presente pianificazione (PES). |
| BINARIO DISPARI | Binario a sinistra del senso di marcia, e percorso normalmente dai treni che si muovono da Ovest verso Est o da Nord verso Sud. |
| BINARIO PARI | Binario a sinistra del senso di marcia, e percorso normalmente dai treni che si muovono da Est verso Ovest o da Sud verso Nord. |
| BINARIO SEMPLICE | Binario percorso dai treni in entrambi i sensi di marcia alternativamente. |
| BITUBO | Tipologia di galleria, per linea a doppio binario, che prevede un tunnel per ogni binario. |
| CAMERA DI MANOVRA | Area, posta all'interno della finestra, in adiacenza all'innesto alla galleria, che rende possibile l'impiego e la manovra dei mezzi di soccorso. |
| CAMERONE | Spazio, all'interno della galleria, adibito al ricovero del personale della manutenzione e delle relative attrezzature. |
| CARRO SOCCORSO | Mezzo di soccorso attrezzato per gli interventi di recupero dei rotabili e lo sgombero dell'infrastruttura ferroviaria. |
| CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS) | Organismo attivato dal Prefetto e composto dai rappresentanti delle strutture operative che partecipano alla gestione dell'emergenza, che riceve le informazioni relative all'evento e assume le determinazioni del caso coordinando le attività delle Direzioni Tecniche di Intervento. |
| CENTRO OPERATIVO TERRITORIALE (COT) | Organismo composto dai responsabili territoriali o loro sostituti reperibili di RFI e dai rappresentanti territoriali reperibili delle Imprese Ferroviarie coinvolte, ai fini delle comunicazioni dei provvedimenti da attuare (riferimento: Procedura RFI DCIO P SE FU 005.01 1 0 del 05/12/2023 entrata in vigore il 31/12/2023 "Gestione delle anomalie rilevanti e incidenti di esercizio"). |
| DIRETTORE DEI | È il responsabile della gestione sanitaria nella zona delle operazioni. |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|---|---|
| SOCCORSI SANITARI (DSS) | <p>Nello svolgimento della sua funzione si coordina con il Direttore Tecnico dei Soccorsi DTS e con il responsabile delle Forze dell'Ordine, mantenendo il collegamento costante con la centrale operativa del 118.</p> <p>Il ruolo di DSS è ricoperto, solitamente, dal primo medico del mezzo di soccorso avanzato del 118 che giunge sul posto.</p> |
| DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI (DTS) | <p>Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) è la figura responsabile di attuare il coordinamento "tattico" degli interventi tecnici e di soccorso delle squadre appartenenti alle diverse strutture, tecniche e non, che intervengono su un determinato evento caratterizzato da un teatro operativo ben definito.</p> <p>È un ruolo assunto dal Comandante Provinciale VVF o funzionario tecnico VVF da lui delegato.</p> <p>Il DTS opera tramite un Posto di Comando Avanzato (PCA), normalmente realizzato posizionando in un'area di idonee caratteristiche l'AF/UCL (Autofurgone/Unità di Comando Locale) in dotazione ad ogni Comando Provinciale.</p> |
| DIREZIONI TECNICHE DI INTERVENTO (DTI) | <p>Strutture costituite nella zona delle operazioni dagli Enti interessati agli interventi di soccorso in diretto contatto con il rappresentante presso il CCS</p> |
| ESERCIZIO FERROVIARIO | <p>Insieme delle regole che disciplinano il trasporto ferroviario atte a soddisfare le esigenze della domanda del traffico, della sicurezza del trasporto e della regolarità del servizio.</p> |
| FERMATA | <p>Località di servizio ferroviaria, normalmente non presenziata, adibita al solo servizio viaggiatori; non è munita di dispositivi che consentano il passaggio del treno da un binario all'altro e pertanto <u>non</u> possono esservi effettuati incroci o precedenza.</p> |
| FINESTRE | <p>Gallerie laterali che mettono in comunicazione un punto intermedio della galleria ferroviaria con l'esterno, attrezzate in modo tale da essere utilizzate sia per il soccorso in caso di incidente (accesso) in galleria sia come via di esodo (uscita).</p> |
| GALLERIA FERROVIARIA | <p>Una galleria ferroviaria è uno scavo o una costruzione intorno ai binari mediante cui si consente alla ferrovia di passare, per esempio, sotto terreni, edifici o corsi d'acqua sovrastanti. La lunghezza di una galleria è definita come la lunghezza della sezione completamente chiusa, misurata al livello del piano del ferro. Una galleria ha una lunghezza non inferiore a 0,1 Km</p> |
| ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA | <p>Impianto di illuminazione in galleria lungo i percorsi di esodo in grado di funzionare anche in caso di evento incidentale con linea di</p> |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|---|---|
| | alimentazione dedicata |
| IMBOCCO / SBOCCO | Ingresso alla galleria dall'infrastruttura ferroviaria. La successione imbocco/sbocco segue l'aumento delle progressive chilometriche della linea ferroviaria. |
| INCIDENTE (D.Lgs 162/2007) | Un evento improvviso indesiderato e non intenzionale o specifica catena di siffatti eventi aventi conseguenze dannose; gli incidenti si dividono nelle seguenti categorie: collisioni, deragliamenti, incidenti ai passaggi a livello, incidenti a persone causati da materiale rotabile in movimento, incendi e altro. |
| INCONVENIENTE (Dir. 2004/49/CE) | Qualsiasi evento diverso da incidente o da incidente grave, associato alla circolazione dei treni e avente un'incidenza sulla sicurezza dell'esercizio. |
| LINEA FERROVIARIA | Infrastruttura ove si svolge l'esercizio ferroviario. |
| LINEA DI CONTATTO | Linea elettrica destinata a fornire energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trazione dei convogli ferroviari mediante organi di captazione a contatti striscianti. |
| LOCALITÀ DI SERVIZIO | Località lungo le linee, aventi varie caratteristiche e funzioni, necessarie per l'espletamento dell'esercizio ferroviario. |
| LOCOMOTIVA DI SOCCORSO | Locomotiva di riserva tenuta a disposizione in determinati impianti o locomotiva già prevista per altro servizio, che può essere utilizzata per prestare soccorso ad un treno che ne faccia richiesta. |
| MESSA A TERRA DI SICUREZZA (MATS) | Insieme delle architetture e delle apparecchiature atte alla realizzazione del sezionamento elettrico e della messa a terra di sicurezza per la linea di contatto. |
| MEZZO BIMODALE VVF | Automezzo di pronto intervento intermodale strada-ferrovia in dotazione ai VVF. |
| MEZZO RFI | Mezzo ferroviario per il trasporto del personale RFI di primo intervento e delle relative dotazioni. |
| MONOTUBO (canna singola) | Tipologia di galleria a unico fornace per uno o più binari affiancati |
| NICCHIE | Spazi all'interno della galleria adibiti al ricovero del personale della manutenzione. |
| NICCHIONI | Spazi all'interno della galleria adibiti al ricovero del personale della manutenzione e relative attrezzature o al contenimento di impianti necessari all'espletamento dell'esercizio ferroviario. |
| PIANO A RASO | Tratto di sede ferroviaria resa carrabile per il posizionamento del mezzo bimodale sui binari. |
| PIANO DI EMERGENZA E SOCCORSO ai sensi del | Predisposizione di procedure operative da attuare in caso di emergenza in galleria che, in relazione agli scenari incidentali |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|---|---|
| DM 28/10/2005(PES) | previsti, disciplinino l'intervento di tutti gli Enti coinvolti. |
| PIANO DI EMERGENZA INTERNO (PEI) | Predisposizione di procedure operative da attuare in caso di emergenza in galleria che, in relazione agli scenari incidentali previsti, disciplinino l'intervento da parte del personale di RFI. |
| PIAZZALE DI EMERGENZA | Area di superficie almeno pari a 500 m ² , dotata di illuminazione e posta in prossimità degli imbocchi attrezzata per la sosta dei mezzi di soccorso e l'utilizzo delle attrezzature necessarie al superamento dell'emergenza, collegata alla viabilità ordinaria tramite strade di accesso. |
| PIAZZOLA PER ELISOCORSO | Zona in prossimità degli imbocchi attrezzata per il posizionamento dei mezzi di soccorso, collegata alla viabilità ordinaria tramite strada di accesso |
| POSTO CENTRALE | Postazione dalla quale si gestisce la circolazione dei treni nell'ambito di una zona (linee o nodi) di giurisdizione. |
| POSTO DI COMUNICAZIONE | Località di servizio, normalmente non presenziata, munita di dispositivi che consentono il passaggio del treno da un binario all'altro. |
| POSTO DI ESODO | Punto singolare di linea individuato su determinati tratti di linea in galleria per l'allontanamento dei viaggiatori in caso di emergenza. |
| POSTO DI MOVIMENTO | Località di servizio abilitata ad attività di circolazione (incroci, precedenza, ecc.) ovvero stazione non adibita al servizio pubblico. |
| POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA) | Posto di comando gestito dal Comando VVF con il compito di coordinare le operazioni, istituito possibilmente nei pressi del luogo dell'evento, in concomitanza con l'attivazione del PES. |
| POSTO MEDICO AVANZATO (PMA) | Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura - tende, containers - sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti. |
| PUNTO DI EVACUAZIONE E SOCCORSO | Area definita, all'interno o all'esterno della galleria, in cui le squadre di emergenza possono utilizzare le attrezzature antincendio e i passeggeri e il personale possono abbandonare il treno. |
| REFERENTE DI RFI | Colui che deve mantenere le comunicazioni con il ROE informandolo sulla evoluzione degli eventi e fare da tramite nei rapporti fra ROE e VVF |
| REGIME DI CIRCOLAZIONE | Tecnica con la quale viene regolata la circolazione dei treni. È una condizione impiantistica |
| REGIME DI ESERCIZIO | Modalità con la quale si regola l'esercizio ferroviario. È una condizione tecnico organizzativa; |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|--|---|
| RESPONSABILE OPERATIVO PER L'EMERGENZA (ROE) | Agente che per RFI riveste il ruolo di Gestore interno dell'emergenza. Coincide con la funzione del DCCM (Dirigente Centrale Coordinatore movimento). Coordina le attività di intervento del personale di RFI e si rapporta con il ROS tramite il referente di RFI sul posto. |
| RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO (ROS) | Normalmente il primo Capo Squadra operativo (identificato da un elmetto di colore rosso) che arriva sull'intervento è Responsabile della prima assunzione di comando. Questi mantiene le sue responsabilità fino a quando non è rilevato da una figura di livello superiore (DTS) o comunque fino a quando l'incidente non è terminato. |
| SAGOMA (O GABARIT) | Profilo convenzionale della sezione trasversale di un rotabile. |
| SEGNALETICA DI EMERGENZA | Segnalazione permanente o meno che fornisce un'indicazione, una prescrizione, o un divieto concernente la sicurezza o la salute delle persone (ad esempio catelli di salvataggio e delle attrezzature antincendio). |
| SISTEMA DI RADIOCOMUNICAZIONI E IN GALLERIA RFI | Sistema che consente le comunicazioni radio agli operatori presenti in galleria tra di loro e con le strutture esterne di RFI. |
| SISTEMA DI RADIOCOMUNICAZIONI E IN GALLERIA CON SQUADRE DI SOCCORSO | Sistema che assicuri le comunicazioni radio tra i soccorritori all'interno della galleria e le strutture esterne deputate al soccorso. |
| SISTEMA DI COMUNICAZIONE DI SERVIZIO | Postazioni telefoniche all'interno e all'esterno della galleria (nei piazzali di emergenza) che consentono il collegamento telefonico con la stazione più vicina (o il posto centrale di controllo) |
| SISTEMA DI INFORMAZIONE AI VIAGGIATORI | Impianto di diffusione sonora all'interno della galleria utilizzato in caso di necessità dal personale RFI/IF o anche dalle squadre di soccorso per comunicare con i viaggiatori. |
| SOCCORSO SANITARIO | Costituisce un aspetto del soccorso tecnico urgente ed è teso ad assicurare alle persone coinvolte un trattamento di primo soccorso sanitario. |
| SOCCORSO TECNICO | Fase tesa al ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario. Può essere preceduta dal soccorso tecnico urgente. |
| SOCCORSO URGENTE | Fase tesa a porre in salvo le persone e ad eliminare le situazioni di pericolo imminente. |
| SOSTA PROLUNGATA | Una sosta prolungata (una sosta non programmata in una galleria, in assenza di uno scenario caldo o freddo, per una durata superiore a 10 |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|---------------------------|--|
| | minuti) non costituisce, di per sé, un pericolo per i passeggeri e il personale. Tuttavia, essa può portare a una evacuazione spontanea e non controllata che può esporre le persone ai pericoli presenti in una galleria. |
| STAZIONE | Località di servizio in cui possono essere effettuati incroci o precedenze. |
| STRADA DI ACCESSO | Collegamento viario degli imbocchi e degli accessi intermedi con la viabilità ordinaria. |
| TUNNEL DI SERVIZIO | Galleria parallela ferroviaria e comunicante con la stessa, attrezzata per il soccorso in caso di un inconveniente in galleria. |
| VIE DI ESODO | Percorsi per l'evacuazione delle persone dalla galleria con specifiche caratteristiche. |

3.2 Elenco delle principali abbreviazioni

| | |
|-------------------|---|
| AM | Agente della Manutenzione |
| BT | Bassa Tensione |
| CCS | Centro Coordinamento Soccorsi |
| CEI | Coordinatore Esercizio Infrastruttura |
| CI | Coordinatore Infrastruttura |
| COC | Centro Operativo Comunale |
| COM | Centro Operativo Misto |
| COT | Centro Operativo Territoriale |
| DC | Dirigente Centrale |
| DCCM | Dirigente Centrale Coordinatore Movimento |
| DCO | Dirigente Centrale Operativo |
| DM | Dirigente Movimento |
| DOTE | Dirigente Operativo Trazione Elettrica |
| DSS | Direttore Soccorsi Sanitari (118) |
| DTS | Direttore Tecnico del soccorso (Funziionario VVF) |
| FSI S.p.A. | Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. <i>RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. fanno parte di FSI S.p.A.</i> |
| GI | Gestore Infrastruttura |
| GSM-R | Global System for Mobile Communications - Railway |
| ICS | Incident Command System |
| I.F. | Impresa ferroviaria. |
| l.d.c. | Linea di Contatto |
| M40 | Modulo ferroviario per comunicazioni formali generiche registrate |
| MT | Media Tensione |
| NUE | Numero Unico di Emergenza (attualmente non attivo) |
| PCA | Posto di Comando Avanzato |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | |
|-------------------|--|
| PdA | Personale di Accompagnamento |
| PdC | Personale di Condotta |
| PdT | Personale del Treno (PdA e/o PdC) |
| PEI | Piano di Emergenza Interno |
| PES | Piano di Emergenza e Soccorso (il presente documento) |
| Polfer | Polizia Ferroviaria |
| PS | Pubblica Sicurezza – Polizia di Stato |
| PSAP2 | Centrale Operativa di secondo livello |
| RdG | Responsabile della Galleria |
| RdS | Responsabile della Sicurezza |
| RFI S.p.A. | Rete Ferroviaria Italiana [Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria Italiana] |
| RID | Règlement concernant le transport international ferroviaire des marchandises dangereuses |
| ROE | Responsabile Operativo per l'Emergenza (individuato nel DCCM) |
| ROS | Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VVF) |
| SdI | Squadre d'Intervento di RFI |
| VVF | Vigili del Fuoco |

4. SCOPO DEL PIANO

Il presente Piano di Emergenza e Soccorso, riguardante la galleria ferroviaria Annunziata Lunga ubicata sulla tratta Rocca d'Evandro – Venafro, tra i Comuni di Mignano Montelungo (CE) e Venafro (IS), ha lo scopo di fronteggiare nel più breve tempo possibile un evento incidentale che necessita dell'intervento coordinato di più enti, contenendo i disagi alle persone coinvolte, limitando l'espandersi dei danni e garantendo il ripristino della normalità in assoluta sicurezza.

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di:

- controllare e circoscrivere l'evento incidentale in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti circa l'evento occorso;
- ottenere un pronto riconoscimento delle situazioni di emergenza;
- garantire la sicurezza degli operatori del soccorso;
- utilizzare un efficace coordinamento delle risorse disponibili.

Tenendo presente che l'attività di primo soccorso può essere condizionata da una serie di fattori, quali:

- difficoltà di accesso e di arrivo sul luogo dell'incidente da parte dei mezzi di soccorso;
- necessità di impiego di mezzi ed attrezzature speciali;
- presenza sul luogo dell'incidente di un elevato numero di operatori e di non addetti ai lavori;
- estensione ridotta della zona interessata dall'incidente cui corrisponde la massima concentrazione delle attività finalizzate alla ricerca ed al soccorso di feriti e vittime. A ciò si può contrapporre un'area di ripercussione anche molto ampia con il coinvolgimento di un numero elevato di



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

persone che necessitano di assistenza;

- fattori meteo climatici;
- presenza di sorgenti di rischio secondario e derivato;

la strategia generale prevede:

- la definizione del flusso di informazioni tra le Sale Operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di Protezione Civile;
- l'individuazione di un Direttore Tecnico dei Soccorsi per
 - il coordinamento delle attività sul luogo dell'incidente,
 - l'indicazione delle attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza, e
 - l'attribuzione dei compiti alle strutture operative che per prime intervengono;
- l'individuazione del Sindaco per lo svolgimento delle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione delle informazioni;
- l'istituzione di un Centro di Coordinamento per la gestione "a regime" dell'emergenza.

5. SCENARI INCIDENTALI

Ai fini dell'individuazione degli scenari incidentali di riferimento si prendono in considerazione le indicazioni, riferite alle gallerie ferroviarie, di cui al punto 2.2 dell'allegato al Regolamento (UE) n. 1303/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 (cosiddetta "STI-SRT") e della decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2007, tenuto conto di quanto indicato al Par. 3.2 dell'allegato III al DM 28/10/2005 ed in conformità alla Circolare VV.F. DCEMER n. 14343 del 17/11/2015.

Gli scenari incidentali presi in considerazione dal presente Piano sono pertanto:

| | | |
|-------------------------|--|-------------------|
| Scenari caldi | Incendio, esplosione seguita da incendio, emissione di fumo o gas tossici | SCENARIO A |
| Scenari freddi | Collisione, deragliamento | SCENARIO B |
| Sosta prolungata | Guasto al mezzo di trazione o alle installazioni tecniche della galleria o della piena linea | SCENARIO C |

SCENARIO A - Scenario Caldo

È lo scenario più severo, riguardante il manifestarsi di incendi, esplosioni o emissioni di fumo o di gas tossici all'interno di una galleria ferroviaria.

Nel caso in cui l'incendio inizi sul treno il macchinista, ricevuta la segnalazione, è tenuto ad agire in maniera appropriata a seconda delle condizioni locali e in relazione alle proprie procedure specifiche.

In caso di esodo, i passeggeri vengono evacuati sotto la direzione del personale del treno



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

(PdT) o da soli (auto-soccorso) verso un'area sicura all'aperto seguendo la cartellonistica che indica i metri necessari per guadagnare l'uscita.

In caso di evento incidentale con incendio in galleria, quando sia possibile, il treno deve lasciare la galleria.

SCENARIO B - Scenario freddo

Riguarda tutti gli eventi in cui si verifichi un intralcio alla circolazione dei treni all'interno di una galleria e il treno non può più procedere.

In questo caso rientrano casistiche di deragliamento o collisione.

In ogni caso, nell'ambito dell'ipotesi di deragliamento o collisione, non è possibile escludere, quale conseguenza, anche l'evoluzione dello scenario "freddo" in uno scenario "caldo".

SCENARIO C - Sosta prolungata

La sosta prolungata è una sosta non programmata in una galleria, per una durata superiore a 10 minuti, in assenza di uno scenario caldo o freddo.

6. OBIETTIVI DI SOCCORSO

La strategia seguita per promuovere la sicurezza nelle gallerie comprende quattro livelli successivi:

- **prevenzione, mitigazione del rischio, evacuazione e soccorso.**

L'aspetto più importante riguarda l'ambito della prevenzione seguito dalla mitigazione del rischio e così via. I livelli di sicurezza si integrano al fine di ottenere un livello ridotto di rischio residuo.

La priorità delle squadre di emergenza che intervengono in un incidente è la protezione delle vite umane.

In uno **SCENARIO CALDO - TIPO A**, gli obiettivi di soccorso sono:

- salvataggio delle persone che non sono in grado di raggiungere da sole un'area di sicurezza o l'imbocco della galleria;
- fornire una prima assistenza medica alle persone evacuate;
- lottare contro l'incendio nella misura necessaria a proteggere sé stessi e le persone coinvolte nell'incidente;
- procedere all'evacuazione all'aperto.

In uno **SCENARIO FREDDO – TIPO B**, gli obiettivi di soccorso sono:

- salvataggio delle persone;
- fornire un soccorso iniziale a persone con gravi ferite;
- liberare persone intrappolate;
- procedere all'evacuazione verso il luogo sicuro finale.

Per perseguire gli obiettivi fissati una condizione essenziale è:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- la raggiungibilità degli accessi primari delle gallerie,
- presenza di condizioni per l'accesso sicuro dei soccorritori in galleria.

LA SOSTA PROLUNGATA - SCENARIO C.

Questo scenario è gestito in autonomia a cura del Gestore dell'infrastruttura secondo le proprie Procedure previste nel PEI al paragrafo "Esodo dei viaggiatori dalla Galleria", tenuto conto delle eventuali necessità di "Soccorso ai Viaggiatori con disabilità o mobilità ridotta".

Nell'ipotesi di evacuazione non controllata che può esporre le persone ai pericoli presenti in una galleria, il Gestore dell'Infrastruttura attiva le comunicazioni ai numeri di emergenza dei vari enti coinvolti (112, 113, 115, 118 oppure al NUE qualora attivo) ed alla Polfer per il seguito di loro competenza.

6.1 Raggiungibilità degli accessi primari

Gli accessi primari sono costituiti dagli imbocchi delle gallerie. La normativa prevede che le gallerie con maggiore sviluppo siano dotate di accessi dedicati ai soccorritori.

L'aspetto di rilievo è costituito dalla necessità di approcciarsi agli accessi primari e da questi accedere alla Infrastruttura con mezzi movimentabili su rotaia.

Nel caso della galleria in esame ad entrambi gli imbocchi sono presenti i piazzali di emergenza, raggiungibili attraverso la viabilità stradale, da cui accedere alla infrastruttura ferroviaria.

Nel rammentare che è compito del Gestore dell'Infrastruttura indicare da quale accesso dovranno intervenire i soccorritori, si evidenzia che il raggiungimento degli accessi primari attraverso la viabilità stradale è indicato nelle schede tecniche riportate negli allegati.

Nei casi in cui non è possibile avvicinarsi agli accessi primari per mezzo della viabilità stradale così come indicato nelle schede tecniche della galleria di seguito allegate, dovrà essere prevista la disponibilità di carrelli attrezzati movimentati da parte del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria.

I Vigili del Fuoco richiedono, ove necessario, al gestore dell'infrastruttura ferroviaria l'intervento di mezzi ed attrezzature specificati nelle schede del presente piano o altrimenti disponibili.

Individuazione dell'accesso primario dal lato Isernia:

- **Imbocco Est (lato Isernia)** al Km.12+674 nel Comune di Venafro, in località "Murillo – Santa Merlina" distante circa 2,258 km dalla Stazione omonima con binario in ascesa del 12 ‰ in senso contrario alla progressiva. L'accesso alla sede ferroviaria per raggiungere l'imbocco della galleria potrà avvenire dalla piazzola di emergenza individuata dalle coordinate geografiche 41.469570°N, 14.029712°E - Datum WGS84.
- Non ci sono accessi secondari.

L'accesso all'infrastruttura dal lato Est è consentito inoltre con mezzo movimentabile su rotaia (tipo bimodale). Il posizionamento su binario potrà avvenire mediante il piano a raso predisposto da RFI in corrispondenza dell'Area di Triage lato Venafro (Coordinate Geografiche



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

41.472092°N, 14.033019°E - Datum WGS84).

Individuazione dell'accesso primario dal lato Rocca d'Evandro:

- **Imbocco Ovest (lato Rocca d'Evandro)** al Km.6+003 nel Comune di Mignano Montelungo (CE) in località pendici "Monte Rotondo, distante 6,00 Km. Dalla stazione medesima di Rocca d'Evandro con binario in ascesa del 12 ‰ nel senso della progressiva. Coordinate GPS 41.469516°N, 14.029632°E - Datum WGS84).
- Non ci sono accessi secondari.

L'accesso all'infrastruttura dal lato Ovest è consentito inoltre con mezzo movimentabile su rotaia (tipo bimodale).

Il posizionamento su binario potrà avvenire mediante il piano a raso predisposto da RFI in corrispondenza del piazzale di Emergenza (Coordinate Geografiche 41.435720°N, 13.973370°E – Datum WGS84).

6.2 Accesso in galleria – Illuminazione di emergenza – Comunicazioni in emergenza

Una condizione essenziale per la praticabilità delle azioni di soccorso all'interno di una galleria ferroviaria è la verifica del requisito essenziale n° 2 per la sicurezza delle squadre di soccorso, previsto dalla Direttiva 89/106/CEE del Consiglio delle Comunità Europea del 21/12/1998.

Per le gallerie parzialmente adeguate ai requisiti minimi di cui al DM 28/10/2005, in conformità anche ai tempi di adeguamento previsti dalle norme, per l'accesso in sicurezza dei soccorritori si ritengono imprescindibili, secondo la circolare VV.F. DCEMER n. 14343/2015, i seguenti elementi:

- l'illuminazione di emergenza delle vie di esodo e di accesso per i soccorritori;
- l'interruzione della circolazione ferroviaria;
- la messa in sicurezza elettrica della tratta (disalimentazione e messa a terra);
- l'esistenza di un sistema di comunicazioni affidabile per i servizi pubblici di soccorso.

In attesa dell'adeguamento della galleria alle norme di cui al DM 28/10/2005, in conformità anche ai tempi previsti, lo stato della galleria è descritto nei paragrafi seguenti. (V. Capitolo 11.3 della presente pianificazione).

Illuminazione di emergenza

Attualmente la galleria di cui al presente Piano non è ancora dotata di sistema di illuminazione di emergenza.

Interruzione della circolazione

L'accesso dei soccorritori all'infrastruttura ferroviaria è sempre subordinato alla sospensione-



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

ne della circolazione dei treni attuata dal Gestore dell'infrastruttura.

Quest'ultimo, dopo aver provveduto (su richiesta o d'iniziativa) ad interrompere la circolazione dei treni secondo le proprie procedure interne, ne dà tempestiva comunicazione alle centrali operative delle strutture pubbliche di soccorso.

Messa in sicurezza elettrica

Una condizione essenziale per la praticabilità delle azioni di soccorso all'interno di una galleria ferroviaria è la messa in sicurezza della zona rossa, da intendersi, nel caso in esame, almeno coincidente con l'intera galleria.

La messa in sicurezza elettrica della tratta è compito del gestore dell'infrastruttura il quale, attraverso l'intervento di proprio personale provvederà, una volta ricevuta la conferma dell'interruzione della circolazione e della tolta tensione alla l.d.c., alla conseguente messa a terra sul posto della linea di contatto tramite dispositivo mobile di messa a terra.

In particolare, conformemente alle indicazioni riportate nel PEI, la responsabilità della messa a terra della l.d.c. compete al personale preposto della TE di RFI. L'agente della UM TE, reperibile o disponibile, o altro agente abilitato, giunto in stazione, dovrà provvedere con tempestività:

- a togliere tensione nelle zone di piazzale ove fosse eventualmente richiesto ed in accordo con il DM in servizio;
- ad inoltrare richiesta al DOTE, nel rispetto delle vigenti norme, per la tolta tensione e la messa a terra della tratta Rocca D'Evandro-Venafro se ciò fosse richiesto dalle operazioni di soccorso;
- Ottenuti i relativi moduli di tolta tensione e realizzate le messe a terra, il Capo Tecnico o Agente abilitato IE comunicherà con M40 al funzionario dei Vigili del Fuoco l'avvenuta disalimentazione e messa a terra della linea, concedendo pertanto nulla osta per le operazioni di Soccorso Urgente.

Comunicazioni in emergenza

Requisito essenziale per l'accesso all'interno delle gallerie è la disponibilità di un sistema di comunicazione per le squadre di soccorso.

All'interno della galleria è tuttavia presente un impianto di radiopropagazione.

Attivo il sistema di telefonia mobile GSM Operatore pubblico TIM – Vodafone, mediante cavo radiante (fessurato).

6.3 Praticabilità e tempistica per le azioni di soccorso

Le norme di interoperabilità ferroviaria, pur considerando che gli incidenti nelle gallerie ferroviarie con un certo numero di vittime non sono frequenti, contempla il fatto che possano verificarsi circostanze nelle quali anche le squadre di soccorso più efficienti non possano raggiungere nell'immediato gli obiettivi di soccorso.

La praticabilità di determinate azioni alla sussistenza dei seguenti requisiti:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- raggiungibilità degli accessi primari;
- possibilità dell'accesso in sicurezza ed il trasporto in galleria dei soccorritori fino al punto dell'evento incidentale;
- possibilità di evacuazione dei feriti e degli altri passeggeri dal treno incidentato fino all'area di soccorso esterna alla galleria, per le conseguenti operazioni demandate al Soccorso Sanitario;
- per scenari Caldi, va considerata l'eventuale impossibilità di avvicinamento al luogo di incidente da parte dei Soccorritori VF, a causa delle eventuali condizioni di non praticabilità dell'ambiente confinato della galleria.

Fissati gli obiettivi di soccorso quindi, si può riportare in una matrice di praticabilità delle azioni di soccorso VF per ogni scenario incidentale di riferimento rispetto a 4 possibili condizioni operative.

Le attuali dotazioni della galleria oggetto del piano sono riportate nelle successive schede tecniche.

Nella Tabella 1 sotto riportata, tratta dalle "Indicazioni" allegate alla nota prot. DCEMER 0014343 del 17/11/2015 della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, si individua la praticabilità dell'azione di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco, per gli scenari incidentali individuati, in funzione delle condizioni al contorno, secondo la scala:

- A) immediatamente praticabile;
- B) parzialmente praticabile;
- C) non immediatamente praticabile e non pertinente.

| MATRICE PRATICABILITA' | OBIETTIVI | CONDIZIONE 1 | | CONDIZIONE 2 | | CONDIZIONE 3 | | CONDIZIONE 4 | |
|------------------------|-------------------------------|--|----|--|----|--|----|--|----|
| | | Raggiungibilità accessi primari | SI | Raggiungibilità accessi primari | SI | Raggiungibilità accessi primari | SI | Raggiungibilità accessi primari | SI |
| | | Sezionamento e messa a terra effettuati | NO | Sezionamento e messa a terra effettuati | SI | Sezionamento e messa a terra effettuati | SI | Sezionamento e messa a terra effettuati | SI |
| | | Disponibilità Bimodale/Carrello attrezzato | NO | Disponibilità Bimodale/Carrello attrezzato | NO | Disponibilità Bimodale/Carrello attrezzato | SI | Disponibilità Bimodale/Carrello attrezzato | SI |
| | | Disponibilità convoglio evacuazione | NO | Disponibilità convoglio evacuazione | NO | Disponibilità convoglio evacuazione | NO | Disponibilità convoglio evacuazione | SI |
| SCENARIO CALDO | CONTRASTO EVENTO | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | PARZIALMENTE PRATICABILE | | PARZIALMENTE PRATICABILE | |
| | SALVATAGGIO PERSONE COINVOLTE | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | PARZIALMENTE PRATICABILE | |
| SCENARIO FREDDO | CONTRASTO EVENTO | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | PARZIALMENTE PRATICABILE | | IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | |
| | SALVATAGGIO PERSONE COINVOLTE | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | PARZIALMENTE PRATICABILE | | IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | |
| SOSTA PROLUNGATA | CONTRASTO EVENTO | NON PERTINENTE | | NON PERTINENTE | | NON PERTINENTE | | NON PERTINENTE | |
| | SALVATAGGIO PERSONE COINVOLTE | NON IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | | PARZIALMENTE PRATICABILE | | PARZIALMENTE PRATICABILE | | IMMEDIATAMENTE PRATICABILE | |

Tabella 1 - Circolare DCEMER VV.F. n. 14343 del 17.11.2015



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Nella Matrice di Praticabilità, per “parzialmente praticabile” s’intende la possibilità di effettuare azioni di soccorso solo dopo una specifica valutazione dei rischi, che tenga conto delle condizioni al contorno e dei limiti operativi, quali indisponibilità di mezzi idonei per l’accesso dei soccorritori in galleria o per l’evacuazione dei passeggeri, l’assenza di approvvigionamenti idrici, il verso di propagazione dei fumi dell’incendio, ecc.

7. CARATTERISTICHE DEL TRATTO DI LINEA FERROVIARIA

La tratta Rocca d’Evandro – Venafro costituisce il collegamento tra la linea Campobasso – Vairano (via Isernia) e la linea Roma – Cassino – Napoli, ed è impiegata esclusivamente da treni a carattere Regionale per il collegamento Roma – Campobasso e costituisce percorso alternativo per i treni merci della linea Cassino-Napoli che per particolari composizioni (eccedenza peso e sagoma) non possono essere inoltrati sul tratto acclive da Rocca d’Evandro verso la stazione di Tora e Piccilli.

Tale tratta si estende per 15 Km. tra le progressive chilometriche 0+418 e 14+932.

In tale estensione è ubicata la galleria Annunziata Lunga che si sviluppa tra Km.6+003 e Km. 12+674.

Il tratto di linea ferroviaria ha le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|-------------------|
| Lunghezza complessiva | 15,429 km |
| Lunghezza complessiva raccordo merci | 1,787 km |
| Pendenza max | 12,5 ‰ |
| Dislivello complessivo (m) | 125 |
| Dislivello complessivo raccordo merci (m) | 3,55 |
| Dislivello massimo (m) | 125 |
| Dislivello massimo raccordo merci (m) | 5,21 |
| Sistema di esercizio | Dirigenza Locale |
| Regime di circolazione | Blocco Conta Assi |
| Velocità max di esercizio | 140 Km/h |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

7.1 Orario/programma di esercizio

Il programma di esercizio ferroviario della tratta prevede la circolazione dei treni elencati in Tabella:

| GALLERIA ANNUNZIATA LUNGA | | | | |
|---------------------------|---|----------|-----------------------------------|----------|
| Tipologia treni | PARI (est → ovest; sud → nord) | | DISPARI (ovest → est; nord → sud) | |
| | DIURNI | NOTTURNI | DIURNI | NOTTURNI |
| LUNGA PERCORRENZA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TRASPORTO REGIONALE | 7 | 0 | 6 | 0 |
| MERCİ | 0 | 0 | 2 | 5 |
| | tutti i treni merci possono trasportare Merci Pericolose, a seconda del programma (*) | | | |
| Totale per binario | 7 | | 13 | |
| TOTALE | 20 | | | |

FASCIA DIURNA = dalle ore 06:00 alle ore 21:00

FASCIA NOTTURNA = dalle ore 21:01 alle ore 05:59

(*) Nella galleria di interesse transitano treni che trasportano merci pericolose.

Tale transito avviene nel rispetto delle norme e le procedure che regolano il trasporto di merci pericolose in ferrovia, che sono contenute nel “Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia” (R.I.D.) a cui si fa richiamo rispetto ai soggetti interessati per una gestione ottimale dell’evento incidentale (produttore/trasportatore /ditta speditrice e/o destinataria) e la tipologia di intervento rispetto al prodotto trasportato.

Il DCCM-ROE attraverso i sistemi informatici in uso a RFI fornisce in tempo reale informazioni complete ed accurate sulle merci pericolose trasportate.

Non vi sono particolari disposizioni di esercizio connesse alla circolazione in quanto la tratta in cui è presente la galleria è a semplice binario per cui, non è prevista la contemporanea circolazione di treni in galleria. Inoltre, la circolazione dei treni merci aventi in composizione ferrocisterne che attraversano grandi aree urbane, è disciplinata dalla prescrizione RFI-DTC\A0010\P12010\2375 del 13/07/2010 della Direzione Tecnica di RFI.

8. ORGANIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

8.1 GENERALITÀ

Il modello organizzativo previsto nella presente pianificazione è basato sull’azione di coordinamento del Prefetto di Isernia – quale Autorità preposta – e sul ruolo svolto dalle



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Amministrazioni, dagli Enti Statali e Regionali preposti al soccorso e alla sicurezza pubblica e all'assistenza ai viaggiatori.

Le strutture di soccorso pubblico e il gestore dell'infrastruttura garantiscono nell'immediatezza l'attivazione delle proprie procedure di soccorso ordinario per un tempestivo intervento indipendentemente dall'attivazione del PES.

La Direzione Tecnica dei Soccorsi (DTS) è affidata al Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato, mentre la Direzione dei Soccorsi Sanitari (DSS) è affidata al Servizio di Emergenza Territoriale S.E.T. 118 (Direttore del S.E.T. 118 o suo delegato). Successivamente il Prefetto provvede all'attivazione del presente PES in base alle valutazioni espresse dal DTS/ROS intervenuto sul posto o d'iniziativa.

Ai fini della presente pianificazione si distinguono le tre attività seguenti:

8.1.1 Soccorso tecnico urgente

Costituisce la fase dell'intervento tesa a porre in salvo le persone coinvolte nel sinistro ed all'eliminazione delle situazioni di pericolo derivanti dal sinistro stesso e/o dalla tipologia di materiali coinvolti.

Questa prima fase sarà coordinata sul luogo dell'intervento da un funzionario ovvero da un qualificato VVF (in funzione dell'entità dell'incidente), che assumerà la funzione di Responsabile delle Operazioni di Soccorso (DTS o ROS), stabilendo le modalità operative da adottare sulla base degli elementi a disposizione.

Per svolgere tale funzione, il ROS VVF si avvarrà della collaborazione dei responsabili degli altri Enti che faranno in modo, ognuno per il settore di competenza, che non si verifichino intralci, ostacoli od interferenze che possano inficiare il soccorso stesso.

Spetta al ROS/DTS, dichiarare la cessazione della fase di soccorso tecnico urgente con le modalità previste al paragrafo 10.3.

8.1.2 Soccorso sanitario

È teso ad assicurare, alle persone coinvolte nel sinistro, il trattamento di primo soccorso e l'eventuale invio degli stessi presso le strutture sanitarie.

Il coordinamento di tali operazioni compete al Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS), individuato nel primo medico della Struttura Sanitaria S.E.T. 118 che giunge sul posto/ Direttore del Servizio S.E.T. 118.

Il DSS collaborerà sul posto con il DTS.

Il personale sanitario assicurerà anche un pronto intervento e l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria ai soccorritori durante le operazioni.

8.1.3 Ripristino

Consiste nell'insieme delle attività volte alla riattivazione dell'esercizio ferroviario.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Questa fase sarà svolta dal Gestore dell'infrastruttura, a seguito della conclusione delle attività di Soccorso tecnico urgente e di Soccorso sanitario dopo aver ricevuto nulla osta dalla Polfer.

8.1.4 Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)

In concomitanza con l'attivazione del PES, il Comando VV.F. competente valuta la possibilità di attivare un "Posto di Comando Avanzato" PCA, al fine di coordinare le operazioni di soccorso direttamente sul luogo dell'evento (struttura fisica/Tenda/caravan).

8.2 I SOGGETTI INTERESSATI DAL PIANO

Di seguito sono riportati i soggetti svolgenti specifica funzione all'interno del sistema di risposta ad un evento incidentale, fermo restando che ciò non esclude la possibilità, da parte della Prefettura, di individuare altri soggetti che possano essere coinvolti.

Si evidenzia che, dopo l'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco, l'ingresso delle altre strutture sul luogo dell'incidente (zona gialla arancione e rossa) potrà essere consentito solo da parte degli stessi e solo se il personale intervenuto ha i DPI Adatti alla situazione.

8.2.1 Gestore dell'infrastruttura: Rete Ferroviaria Italiana (RFI)

Il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria (RFI), è responsabile delle tematiche di sicurezza e attivazione del pronto intervento nell'ambito della gestione delle emergenze.

RFI garantisce:

- tutti gli interventi di competenza dell'azienda in materia di pianificazione e gestione dell'emergenza interna;
- una organizzazione interna che prevede la presenza h24 del DCCM, a cui sono ascritti doveri e responsabilità per l'adozione degli interventi e degli adempimenti tecnico-operativi di propria competenza e che, in caso di emergenza, ricopre il ruolo di ROE.
- l'invio tempestivo di un proprio rappresentante qualificato al Posto di Comando Avanzato (PCA)

Al verificarsi di un evento incidentale, il DCCM nel suo ruolo di ROE:

- verifica l'entità dell'evento;
- attiva il PEI del tratto di infrastruttura interessata, in particolare:
 - adotta ogni misura idonea e tecnologicamente adeguata per ridurre i rischi derivanti dall'attività svolta all'interno dei propri impianti;
 - blocca l'attività lavorativa nell'area interessata dall'evento;
 - assicura il blocco del traffico ferroviario sul tratto di linea interessato dall'evento;
- allerta i servizi pubblici di soccorso tramite i numeri telefonici di emergenza (112-113-115-118, o tramite NUE 112 una volta attivo);
- tramite i numeri di telefono dedicati comunica alle strutture pubbliche di soccorso le vie di accesso e/o di fuga, per facilitare un rapido intervento dei soccorritori;
- allerta la Polizia Ferroviaria;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- attiva le squadre di intervento per la messa in sicurezza della linea di contatto della galleria.
- autorizza il personale di bordo ad effettuare l'esodo dei viaggiatori dopo aver avuto conferma dell'arresto della circolazione sul tratto di linea interessato;
- Se reperibili assicura ai Vigili del Fuoco la disponibilità dei mezzi d'opera per raggiungere il luogo dell'incidente;
- dispone che il Referente di RFI, quale suo rappresentante sul posto, si presenti al ROS o DSS e si rechi nel PCA.
- segue l'evoluzione dell'evento incidentale restando in contatto con il ROS/DTS e il DSS;
- assicura, qualora necessari ai Vigili del Fuoco la disponibilità messa a disposizione di carrelli normalmente utilizzati per le attività manutentive, al fine di definire l'opportuna azione di soccorso richiesta dallo scenario, per consentire ai servizi pubblici la praticabilità d'intervento come definito nel PEI e di seguito indicato:
 - un carrello della Unità Manutentiva LVU7 ubicato di norma presso la stazione di Vairano con capienza da 4 a 6 persone (Non idoneo al trasporto di feriti in barella);
 - una Locomotiva diesel e relativo carro soccorso (tecnico) disponibile H24 presso l'IDP di Napoli;
 - altri mezzi simili disponibili presso le DOIT di Roma e Bari.

8.2.2 Imprese ferroviarie

In caso di evento riguardante un convoglio ferroviario, le imprese ferroviarie gestiscono l'emergenza a bordo del treno con proprio personale e con personale in supporto anche in servizio di reperibilità, effettuando prioritariamente:

- agevolano l'esodo dei viaggiatori;
- garantiscono l'assistenza ai passeggeri;
- forniscono istruzioni ai passeggeri in merito ai comportamenti da tenere a bordo del treno e in caso di discesa dal treno.

8.2.3 Prefettura di Isernia

In caso di evento incidentale a seguito di attivazione del PEI da parte del gestore dell'infrastruttura, la Prefettura di Isernia, su indicazione dei VV.F. attiva il PES (vedasi punto 8.2.5).

In qualità di Autorità Preposta:

- coordina l'attuazione del PES;
- attiva e coordina l'attività delle Forze di Polizia e, nel caso in cui si rendesse necessario, delle Forze Armate;
- attiva i Sindaci dei comuni interessati per l'eventuale invio di un rappresentante comunale presso il PCA;
- attiva le organizzazioni di volontariato;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- acquisisce dal Gestore e da altri soggetti ogni utile informazione in merito all'evento in corso;
- valuta l'opportunità di convocare, laddove le esigenze di raccordo delle attività lo richiedano, anche per la complessità della situazione, il CCS presso la Sala Gestione Crisi della Prefettura e di convocare con urgenza una riunione tecnica, anche in videoconferenza, con tutti gli attori coinvolti.
- comunica la situazione agli organi centrali (Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio), ai Prefetti delle Province limitrofe e ai Sindaci dei Comuni limitrofi;
- acquisisce i dati concernenti le condizioni meteo locali, avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio, dei centri regionali funzionali, laddove operativi, e del Dipartimento della Protezione Civile;
- valuta e decide con i Sindaci interessati, sentito il DTS e DSS, le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico - scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- sentiti i Sindaci interessati e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/radio;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta costantemente con i Sindaci interessati, sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza e dichiara il cessato allarme, comunicando il relativo messaggio;
- richiede che siano adottati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell'ambiente.

8.2.4 Sala Operativa VVF

La Sala Operativa del Comando dei Vigili del Fuoco svolge la funzione di Sala Operativa per la gestione dell'emergenza, ovvero funzionante in modo permanente, fino a quando, in relazione alle necessità di coordinamento operativo sul luogo dell'evento, il Comando VV.F. competente decida di attivare un "Posto di Comando Avanzato" PCA.

Tale struttura, direttamente sul luogo dell'evento, svolge la funzione di coordinamento operativo delle attività di soccorso tecnico urgente svolte dal personale VV.F. e si può avvalere del supporto delle risorse di altri enti o organizzazioni.

8.2.5 Comando dei Vigili del Fuoco di Isernia

In caso di evento incidentale, i Vigili del Fuoco:

- ricevono telefonicamente dal ROE / DCCM l'informazione sull'evento;
- effettuano una prima verifica e curano la messa in sicurezza dell'area;
- se del caso, costituiscono con immediatezza e coordinano il PCA, dandone immediata comunicazione al Prefetto;
- richiedono al Prefetto l'attivazione del PES, se del caso;
- assumono, la funzione di DTS / ROS, cui dovranno rapportarsi tutte le altre successive funzioni;
- avvisano il DCCM / ROE dell'attivazione del piano da parte del Prefetto, qualora la segnalazione non pervenga dal gestore dell'infrastruttura;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- effettuano la zonizzazione operativa dell'area interessata dall'evento, il quale perimetro è sorvegliato da parte delle Forze di polizia, al fine di far impedire l'accesso al personale non autorizzato e/o non adeguatamente protetto.
- intervengono sul luogo dell'incidente attraverso la via di accesso indicata dal ROE / DCCM se possibile;
- svolgono le operazioni di soccorso tecnico urgente finalizzate al salvataggio delle persone ed alla risoluzione tecnica dell'emergenza garantendo prioritariamente la sicurezza degli operatori, avvalendosi del supporto del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e delle altre funzioni;
- in caso di necessità, potranno richiedere l'utilizzo di mezzi ferroviari disponibili condotti da RFI per portarsi celermente sul posto dell'incidente o per evacuazione sicura dalla galleria;
- tengono costantemente informata la Prefettura sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure la possibilità di adottare altre misure di mitigazione suggerite dalle circostanze;
- svolgono attività di Investigazione, repertazione e polizia giudiziaria in concomitanza con le forze dell'ordine ed interessando anche l'organo competente Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria (ANSF);
- avvisano il Soccorso Sanitario qualora necessario.

8.2.6 Servizio di Emergenza Territoriale Sanitaria (S.E.T. 118)

Preliminarmente, il S.E.T. 118 acquisisce le informazioni necessarie per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali individuati nel presente PES.

In caso di evento incidentale, il S.E.T. 118:

- assume la Direzione dei Soccorsi Sanitari, cui dovranno rapportarsi tutti i settori sanitari coinvolti.
- invia il proprio personale sanitario e si raccorda con i Vigili del Fuoco, presso la via di accesso indicata, per effettuare il primo soccorso sanitario urgente alle persone eventualmente coinvolte nell'incidente, nonché il loro trasporto presso le strutture ospedaliere più idonee;
- cura l'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato – PMA di I o II livello;
- interviene per soccorrere le vittime, previa specifica autorizzazione dei Vigili del Fuoco (vedi par. 10.5) e qualora dotato di adeguati DPI;
- assicura in caso di evacuazione, il trasporto dei disabili, nonché il ricovero di eventuali feriti;
- allerta le strutture ospedaliere ritenute necessarie (tramite la CO 118);
- invia tempestivamente un proprio rappresentante qualificato al Posto di Comando Avanzato (PCA) e nel CCS se attivo.

8.2.7 Azienda Sanitaria Regionale del Molise A.S.R.E.M.

In caso di evento incidentale l'ASREM:

- assicura la propria disponibilità e invia sul posto il proprio personale tecnico;
- la Struttura Complessa Igiene e Sanità pubblica, valuta la possibile ricaduta sulla salute pubblica in base alle risultanze degli accertamenti effettuati da ARPA MOLISE, finalizzati



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

all'identificazione delle sostanze coinvolte;

- fornisce al Prefetto, sentite le altre Autorità sanitarie, i dati relativi all'entità ed estensione del rischio per la salute pubblica e l'ambiente;
- informa, sentito il Direttore Sanitario, le Unità Ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari connessi all'evento incidentale;
- assicura la ricettività delle strutture ospedaliere per gli intossicati provenienti dalla zona sinistrata, comunicando all'Assessorato Regionale alla Salute e all'AP eventuali ulteriori esigenze sanitarie non soddisfatte.

Il personale dell'ASREM può operare all'esterno delle aree operative.

8.2.8 Comuni

8.2.8.1 Sindaco

Il Sindaco:

- assume, rispetto al territorio di competenza, il coordinamento delle azioni di assistenza alla popolazione adottando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la pubblica incolumità;
- attiva le strutture operative comunali di Protezione Civile anche attraverso l'istituzione di un Centro Operativo Comunale;
- in base alle indicazioni fornite dal Gestore, dai Vigili del Fuoco e dalla Prefettura avvisa la popolazione dell'evento incidentale in corso, comunicando le misure di protezione da adottare a tutela delle stesse;
- adotta ordinanze contingibili ed urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica;
- dispone l'invio di un proprio rappresentante presso il luogo di costituzione del PCA;
- qualora la situazione lo necessiti, individua i locali disponibili per il ricovero temporaneo di persone coinvolte e il personale volontario per l'assistenza, e provvede alle operazioni di trasporto delle persone nonché al supporto logistico degli operatori;
- mantiene i contatti con la Prefettura.

8.2.8.2 Polizia Municipale

In caso di evento incidentale, la Polizia Municipale dei Comuni competenti per territorio provvede:

- alla gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni, nonché del percorso stradale utilizzato dai mezzi di soccorso per raggiungere i punti di accesso all'infrastruttura ferroviaria individuati nella procedura comunale di gestione della viabilità ordinaria;
- al controllo, di concerto con le altre Forze dell'ordine, degli accessi alle aree di intervento individuate dai VVF;
- all'individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- al presidio dei percorsi alternativi preventivamente individuati garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso.

Il personale della Polizia Municipale può operare, su specifica disposizione dei Vigili del Fuoco in funzione delle condizioni di sicurezza accertate, solo nella Zona gialla qualora adeguatamente formato e dotato di DPI; in caso contrario opererà solo al di fuori della predetta zona individuata nella Zona bianca (vedere paragrafo 10.5).

8.2.9 Forze dell'Ordine

Le Forze dell'Ordine provvedono ad inviare un proprio rappresentante presso il luogo dell'incidente, alla via d'accesso comunicata dai Vigili del Fuoco, per la costituzione del PCA.

In particolare, il Questore di Isernia, sentito il Prefetto, provvede ad individuare il Coordinatore delle attività di ordine e sicurezza pubblica sul luogo dell'incidente.

In caso di evento incidentale, pertanto, la Questura:

- svolge compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- predispone e presidia i cancelli, gli sbarramenti e le eventuali perimetrazioni, in collaborazione con le altre Forze dell'ordine, con la Polizia municipale e, qualora attivate dall'A.P., con le Forze armate;
- se necessario, fa predisporre e presidiare, avvalendosi della Polizia Stradale, i percorsi stradali alternativi per garantire il flusso dei mezzi di soccorso e l'eventuale evacuazione;
- coordina e vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione affinché le stesse avvengano in modo corretto ed ordinato;
- svolge attività di analisi e raccolta di dati per investigazione sulle cause di incidente se all'interno della zona rossa o gialla, previa valutazione della sicurezza dello scenario da parte dei VVF; cura la gestione degli effetti personali recuperati;
- invia tempestivamente un proprio rappresentante qualificato al Posto di Comando Avanzato (PCA).

La Polizia Ferroviaria:

- avvisa la Prefettura e la Questura dell'evento incidentale;
- assicura il coordinamento tra le Forze dell'Ordine e RFI, sulla base delle direttive del Prefetto e del Questore.

Il personale delle Forze dell'ordine può operare, su specifica disposizione dei Vigili del Fuoco in funzione delle condizioni di sicurezza accertate, solo nella Zona gialla qualora adeguatamente formato e dotato di DPI; in caso contrario opererà solo al di fuori della predetta zona individuata nella Zona bianca (vedere paragrafo 10.5).



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

8.2.10 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA MOLISE)

In caso di evento incidentale, l'ARPA Molise, con il proprio personale tecnico in servizio ordinario (non in regime di Pronta Disponibilità):

- effettua, di concerto con l' ASREM, ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché misure o analisi di banche dati e sistemi informative utili a valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche esterne all'infrastruttura ferroviaria interessata dall'evento;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle eventuali sostanze coinvolte;
- condivide con gli altri componenti del PCA le risultanze delle misure e della valutazione dei dati di cui sopra e fornisce all'AP indicazioni sull'evolversi della situazione;
- fornisce supporto alla ASREM circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e fornisce indicazioni alle strutture operative per contenere l'eventuale diffusione di sostanze inquinanti nell'ambiente;
- raccoglie tutti gli elementi utili a valutare gli effetti dell'evento sull'ambiente a supporto delle attività da svolgersi in fase post-incidentale

Il personale dell'ARPA Molise può operare in zona fredda e all'esterno delle aree operative.

8.2.11 Settore Protezione Civile della Regione Molise

In caso di emergenza, il Volontariato di Protezione Civile verrà attivato con una richiesta da parte della Prefettura al Servizio di Protezione Civile Regionale, contenente l'indicazione dello scenario di evento - al fine di poter procedere in conformità al piano di sicurezza e di formazione della singola unità ODV da attivare - del referente *in situ* per la gestione operativa dei volontari, del soggetto incaricato del rilascio dell'attestazione di presenza, della stima delle unità necessarie e della stima dei tempi di impiego.

In caso di evento incidentale, le organizzazioni di volontariato possono essere utilizzate, per quanto previsto dal presente PES, solo nella zona di sicurezza, anche per assistere la popolazione in caso di evacuazione.

Le organizzazioni di volontariato possono essere utilizzate solo all'esterno delle aree operative.

9. COORDINAMENTO OPERATIVO

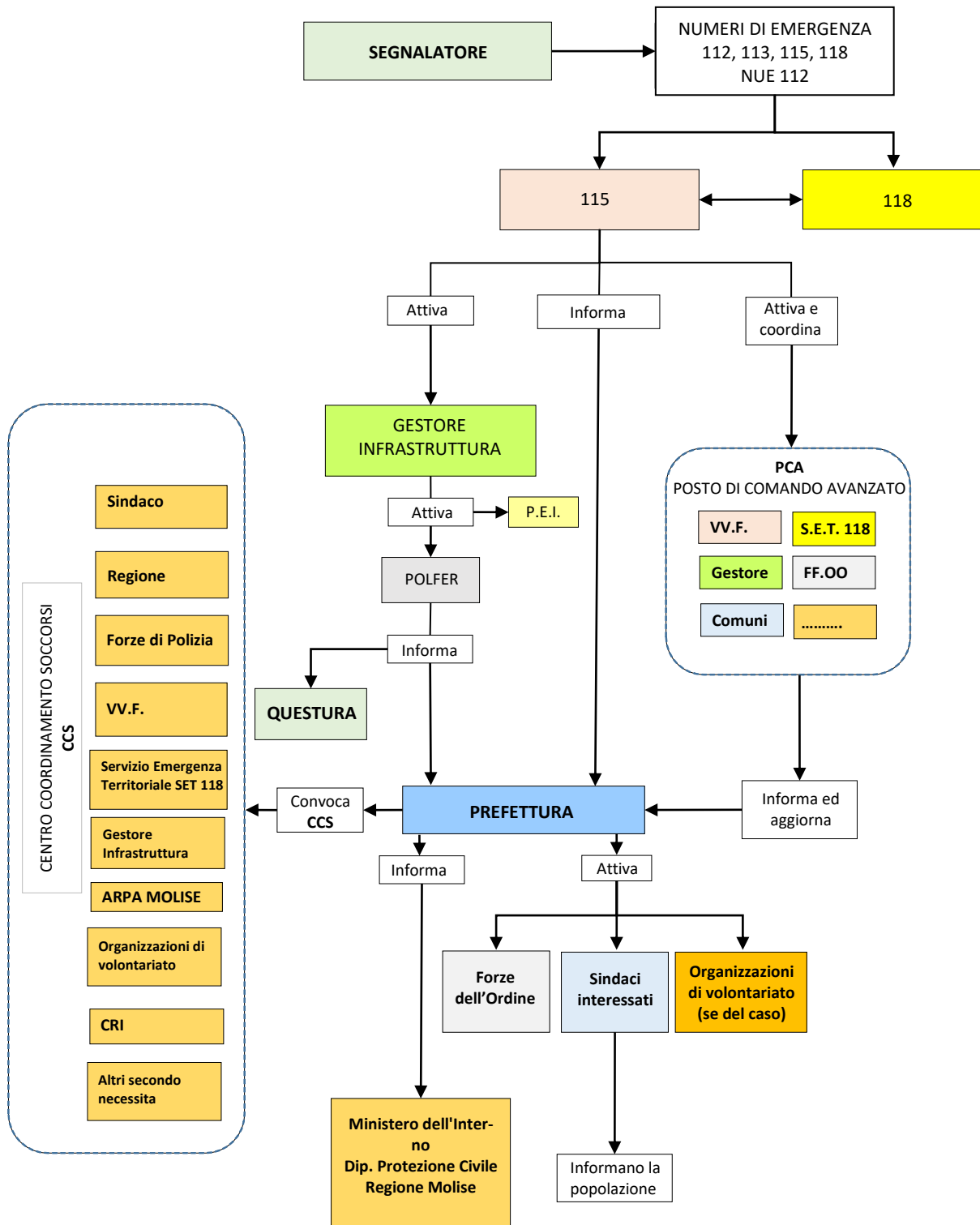
9.1 Comunicazioni e flusso informativo

La notizia dell'evento dal territorio, proveniente da qualunque persona che ha notizia di incidente o dal Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, a livello provinciale viene ricevuta da uno dei numeri telefonici dei servizi di pubblica emergenza (112, 113, 115, 118 o dal NUE una volta attivo).



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

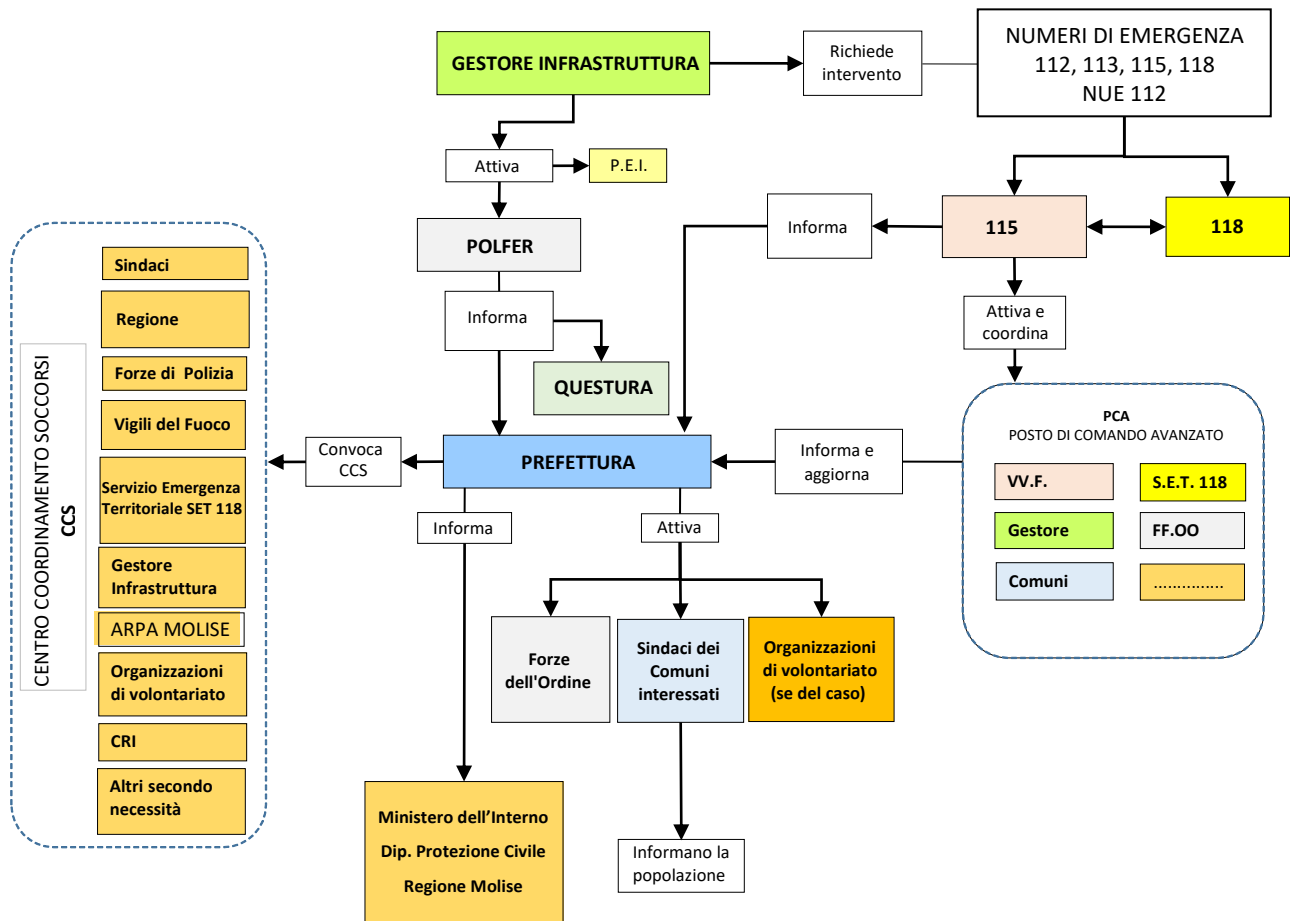
9.1.1 Segnalazione da cittadini.





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

9.1.2 Segnalazione da Gestore dell'infrastruttura (RFI)





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

9.1.3 Compiti del DCCM/ROE (Gestore dell'emergenza per RFI)

L'attuale organizzazione interna di RFI prevede che il Responsabile Operativo per l'Emergenza di RFI (ROE) nella tratta in esame sia il DCCM – Dirigente Centrale Coordinatore Movimento del Posto Centrale di Napoli Centrale (Tel. 081 567 2234_numero sottoposto a registrazione vocale; cell. 3138044567) al quale devono convergere tutte le notizie utili affinché le possa trasferire agli Enti esterni interessati e alle diverse Strutture ferroviarie.

In particolare, il DCCM, valutato l'incidente verificatosi sulla scorta dei possibili scenari incidentali, attiva la fase operativa di soccorso, inviando apposita comunicazione alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo di Isernia e Caserta, ai Vigili del Fuoco di Isernia e Caserta ed al Servizio di Emergenza sanitario 118 Molise e Campania.

La segnalazione dell'evento incidentale dovrà contenere almeno le seguenti informazioni (soprattutto per le comunicazioni ai VVF ed al Soccorso Sanitario):

- identificazione dell'operatore che sta chiamando e della Struttura RFI di appartenenza;
- indicazione del luogo dell'incidente:
 - galleria ove si è verificato l'evento (con indicazione dell'eventuale riferimento geografico/stradale GPS);
 - indicazioni e informazioni sulle vie di accesso per i mezzi di soccorso;
 - modalità di accesso;
- numero e tipo treni coinvolti:
 - tipo di evento e di scenario
- Conseguenze:
 - danni a persone (stima feriti/deceduti);
- il numero di identificazione ed il codice delle merci trasportate (nel caso di sostanze pericolose indicare il n. ONU, ed i codici Kemler per l'identificazione dei pericoli);
- provvedimenti adottati o in corso di adozione.

Tali informazioni dovranno pervenire nel modo più celere possibile agli enti di soccorso attraverso comunicazione formale, previa anticipazione telefonica.

9.2 Attivazione risorse

Ciascuna Sala Operativa delle Forze istituzionali preposte al soccorso, di pubblica utilità o del Gestore dell'infrastruttura, secondo quanto di propria competenza e secondo le modalità previste dalle proprie procedure:

- invia le proprie squadre di intervento;
- acquisisce il maggior numero di informazioni, riassunte nella scheda raccolta informazioni (paragrafo 11.2), con particolare attenzione a comunicare:
 - il luogo dell'incidente;
 - il tipo ed il numero dei treni coinvolti;
 - le modalità di accesso al luogo dell'incidente;
 - i provvedimenti adottati;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure interne;
- trasmette le informazioni raccolte alle altre Sale operative;
- informa l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura;
- mantiene i contatti con le altre Sale operative per la verifica della notizia, l'aggiornamento e lo scambio delle informazioni;
- contatta, laddove attive, le Sale operative delle Polizie Locali e le sale operative di Protezione Civile degli Enti locali;
- contatta le Amministrazioni e gli Enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate.

Inoltre, la sala operativa dei Vigili del Fuoco:

- avvia, se necessarie, le procedure per richieste a RFI per l'invio di carrelli/ treni soccorso;
- contatta, se necessario, le aziende di erogazione dei servizi essenziali territorialmente competenti.

La sala operativa del Servizio di Emergenza Territoriale S.E.T. 118:

- avvia le procedure per l'attivazione delle risorse sanitarie territoriali;
- allerta le strutture sanitarie per l'eventuale attivazione delle proprie procedure interne.

La Prefettura - UTG avvisa dell'incidente la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile e la mantiene informata sull'evoluzione dell'evento, sulle risorse in campo e sulle eventuali necessità di concorso e supporto all'attività di gestione dell'emergenza.

9.3 Posto di comando avanzato (PCA)

Il Direttore Tecnico dei Soccorsi, nell'espletamento delle attività di coordinamento, si avvarrà della collaborazione dei Responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

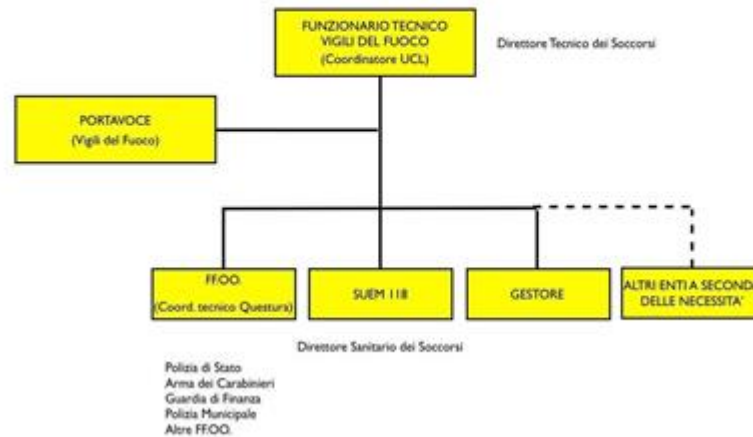
- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari - DSS);
- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Viabilità;
- Gestore dell'infrastruttura ferroviaria (RFI);
- Comune.

Il PCA costituisce la postazione per il coordinamento "tattico" delle operazioni di soccorso sul luogo dell'evento.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

POSTO DI COMANDO AVANZATO (UNITA' DI CRISI LOCALE) (Assetto operativo di intervento)



Presso il PCA saranno presenti i responsabili, oltre che dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine (coordinate dalla Polizia di Stato), del Servizio 118, del Gestore dell'infrastruttura (RFI) ed i Rappresentanti dei Comuni interessati.

Ulteriori rappresentanti di enti o soggetti necessari alle attività (Comuni, Imprese ferroviarie, ecc.) saranno attivati direttamente dal PCA.

Le Imprese Ferroviarie coinvolte o altri soggetti potranno essere presenti in caso di necessità.

Per far ciò il D.T.S. potrà utilizzare un Posto di Comando Avanzato, costituito presso idoneo sito oppure utilizzando apposito mezzo adeguatamente attrezzato.

La decisione su dove ubicare il PCA sarà effettuata dai VVF in base a quanto pianificato, alle informazioni fornite da RFI e alle valutazioni tecniche specifiche fatte al momento dell'evento.

Nei piani di emergenza comunali sono individuate le aree di ammassamento per il personale, le aree per l'ammassamento dei mezzi e delle risorse degli Enti e Uffici direttamente interessati agli interventi di soccorso nonché le aree destinate ad ospitare le vittime dell'incidente per la prima assistenza.

9.4 Assistenza ai viaggiatori

Informazione preventiva

È finalizzata a mettere ogni individuo nella condizione di essere consapevole del rischio a cui è esposto, di riconoscere le forme di allertamento e di assumere comportamenti adeguati durante l'emergenza.

Il personale viaggiante ha ricevuto specifica formazione in relazione alle normative dettate dall'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

A bordo dei treni sono presenti cartelli che indicano le vie di uscita del treno come anche le uscite di emergenza.

Sono presenti anche dei pittogrammi raffiguranti i tipi di galleria e le modalità di esodo dalle stesse.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Informazione in emergenza ai viaggiatori sul treno

In caso di emergenza il personale di RFI e delle IF sui treni è opportunamente formato alla gestione dell'emergenza.

A seguito di evento incidentale, o sosta prolungata, nel caso in cui si presentasse la necessità di procedere all'esodo dei viaggiatori, il personale di cui sopra provvederà all'esodo gestito dei viaggiatori dopo opportuni accordi con il ROE, e d'intesa con il Regolatore della Circolazione di RFI che è in contatto con il personale del treno o con il personale di RFI sul posto.

Ai viaggiatori verrà indicata la via da percorrere verso l'uscita più vicina della galleria, invitandoli a spegnere i cellulari, a mantenere la calma e a tenere comportamenti adeguati durante l'emergenza.

Assistenza

Il personale delle Imprese Ferroviarie e di RFI, accompagnati i viaggiatori fuori dalla galleria li consegnerà alle strutture pubbliche di soccorso, perché vengano condotti ai punti di ammassamento per la prima assistenza.

Un servizio sostitutivo attivato dall'Impresa Ferroviaria, si farà carico di portare i viaggiatori a destino o alla località più vicina più idonea per il proseguimento del viaggio.

9.5 Informazione di emergenza alla popolazione

Tale aspetto è curato dalla Prefettura per il tramite dei Comuni interessati

Informazione in emergenza:

è finalizzata ad allertare la popolazione interessata da una emergenza e ad informarla costantemente sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti da seguire.

Le modalità di trasmissione dell'informazione potranno essere differenti (radio e televisioni locali, Protezione Civile comunale o regionale, ecc.).

Informazione post-emergenza:

è finalizzata a ripristinare lo stato di normalità attraverso la comunicazione del cessato allarme.

Tale informazione può essere veicolata con gli stessi mezzi dell'informazione in emergenza

10. PROCEDURE OPERATIVE SPECIFICHE

Sono nel seguito illustrate le Procedure Operative da adottare per la gestione dell'emergenza.

Il DCCM che (per la gestione dell'emergenza) riveste il ruolo di ROE informa tempestivamente il personale VVF dell'avvenuta interruzione della circolazione ferroviaria e della disalimentazione della linea di contatto.

L'avvenuta messa a terra sarà formalizzata con le modalità previste nel seguito (consegna mod. M40).



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

10.1 Interruzione della circolazione ferroviaria

Trattasi di una procedura essenziale per permettere l'accesso in sicurezza dei soccorritori all'infrastruttura ferroviaria.

Dal momento in cui si ha l'informazione di un presunto evento interessante la circolazione ferroviaria il ROE – Responsabile Operativo Emergenza di RFI interrompe immediatamente il traffico ferroviario nella tratta/area interessata dall'evento, dandone pronta comunicazione alle Sale operative dei servizi di soccorso allertati.

10.2 Procedura per l'inizio dell'intervento (tolta tensione, scambio moduli)

Trattasi di una procedura essenziale per permettere l'accesso in sicurezza dei soccorritori all'infrastruttura ferroviaria.

Il Gestore, nella descrizione delle tensioni elettriche presenti in ambito ferroviario, evidenzia che in galleria è presente un'alimentazione (linea di contatto) costituita da conduttori aerei nudi che si trovano ad un'altezza minima di circa 4,5 m dal piano di calpestio, e sono permanentemente in tensione a 3000 Vcc .

In galleria sono altresì presenti anche alimentazioni a differenti tensioni (150 Vca, 1000 Vca, ecc.), esclusivamente su cavi isolati, così come descritto nella successiva scheda contenente le caratteristiche tecniche della galleria.

Ciò premesso, l'accesso elettricamente sicuro per i soccorritori in galleria è garantito dal Gestore attraverso la disalimentazione della linea aerea di contatto a 3000 Vcc.

In caso di necessità compete al DCCM stabilire se dare seguito immediato alla segnalazione del personale del treno di togliere tensione, tenuta presente la necessità prioritaria di sgomberare il binario/linea ferroviaria da eventuali altri treni presenti.

Il ROE, tramite il Referente di RFI, dispone per la messa in sicurezza della Linea di Contatto (l.d.c.).

Una volta provveduto alla messa a terra della linea di contatto (a seguito della conferma da parte del Responsabile della Squadra d'Intervento), il Referente RFI ne dà comunicazione al ROE e provvede, su incarico di quest'ultimo, a consegnare al ROS VVF l'autorizzazione di accesso in galleria.

La comunicazione viene formalizzata mediante consegna al ROS di un mod. M40 dove è riportata la seguente formula:

*“Si dà avviso al Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei VVF (ROS) di avvenuta interruzione della circolazione treni, disalimentazione e messa a terra della linea di contatto per l'intera estensione della galleria trae,
.....
Da questo momento (ore.....) si autorizza ingresso nella galleriaper lo svolgimento delle operazioni di Soccorso Tecnico Urgente di vostra competenza”.*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

10.3 Procedura per il termine del Soccorso Tecnico Urgente

Terminate le operazioni di soccorso tecnico urgente il ROS, autorizzato dal Comando, ne dà avviso al ROE in forma scritta.

Il Referente RFI ritira dal ROS, autorizzato dal Comando, la comunicazione di termine soccorso tecnico urgente e ne dà lettura integrale al ROE su telefono sottoposto a registrazione vocale:

tel. Telecom 081 5672234– GSM-R 3138044567

La comunicazione deve essere formalizzata tramite apposito modulo (M40) riportante la seguente formula:

*“Si dà avviso al Responsabile Operativo per l'emergenza di RFI in riferimento alla comunicazione n. da questo momento (ore.....) l'intervento di SOCCORSO TECNICO URGENTE in galleria..... è terminato.
Galleria sgombra da personale e mezzi di Enti esterni a RFI.*

Le successive attività e operazioni per il ripristino della circolazione ferroviaria sono di competenza e a carico di RFI, che provvederà ad effettuare tutte le verifiche del caso.

Il ripristino della circolazione avviene secondo le procedure regolamentari di RFI, solo dopo il Nulla Osta del Responsabile di galleria o del Responsabile dell'Unità Manutentiva, interessata all'intervento di ripristino.

10.4 Modalità di accesso per i soccorritori all'interno della galleria e dei punti della linea difficilmente raggiungibili.

Si tratta di una procedura essenziale per permettere l'accesso in sicurezza dei soccorritori all'infrastruttura ferroviaria.

Effettuata la messa in sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'evento e ottenuta l'autorizzazione all'accesso da parte del Referente RFI sul luogo, le seguenti misure sono orientate a consentire di superare le criticità connesse al trasporto di uomini, mezzi e attrezzature nei punti dell'infrastruttura ferroviaria difficilmente raggiungibili.

Le fasi connesse al Soccorso Urgente avvengono sotto il coordinamento del DTS/ROS VV.F. presente sul posto.

Durante le fasi di Soccorso Urgente il ROE è a disposizione del ROS per coordinare le eventuali azioni di tecnici e delle Squadre di Intervento di RFI, secondo quanto richiesto dai VV.F., eventualmente anche attraverso i Referenti di RFI presenti sul luogo dell'incidente.

L'ingresso in galleria di mezzi e personale appartenente a qualsiasi Ente coinvolto dall'emergenza può avvenire esclusivamente dietro autorizzazione del DTS/ROS.

Per l'intervento in galleria, RFI nell'ambito della propria organizzazione non ha a disposizione un parco mezzi d'intervento dedicato alla gestione delle emergenze e del soccorso.

I mezzi in dotazione a RFI hanno solo caratteristiche d'uso per attività manutentive (carrelli ferroviari).

L'accesso all'interno della galleria potrà, pertanto, avvenire mediante:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

- Mezzo Bimodale VVF
- carrelli ferroviari (Mezzi d'opera);
- carro soccorso.

In conformità alla nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Isernia prot. n. 4230 del 22/05/2024, stante la complessità dello scenario incidentale, in un ambiente confinato, unitamente alle criticità legate alla praticabilità per le azioni di soccorso, è indispensabile la necessità di immediata e contemporanea attivazione:

- di entrambi i mezzi bimodali forniti in comodato d'uso ai Comandi VV.F. di Isernia e Caserta,
- di entrambe le squadre di soccorso più prossime agli imbocchi della galleria ferroviaria.

In caso di evento incidentale dovrà essere prevista da parte del Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria la disponibilità della sede ferroviaria, al fine di definire l'opportuna azione di soccorso, richiesta dallo scenario, per consentire ai servizi pubblici la praticabilità dell'intervento.

L'automezzo bimodale in dotazione ai VV.F, qualora impiegabile, consentirà al personale VV.F. di intervenire all'interno della galleria sempre in funzione della matrice di praticabilità di cui alla circolare del "Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile", DCEMER n. 14343 del 17.11.2015 riportata nella tab. 1 del presente documento.

I mezzi d'opera RFI, dopo le verifiche di disponibilità, dovranno essere prontamente messi a disposizione dei soccorritori.

In ogni caso il ROE (DCCM) appena venuto a conoscenza dell'evento incidentale che interessa la galleria, farà verificare la disponibilità dei mezzi d'opera, disponendone l'approntamento e l'inoltro in modo tale che raggiungano il luogo dell'incidente nel più breve tempo possibile in modo da renderli eventualmente disponibili agli interventi concordati tra ROE e ROS.

Su richiesta del ROS, il ROE (DCCM) dovrà fornire le previsioni di arrivo dei suddetti mezzi sul posto compatibilmente con i tempi tecnici necessari per il loro spostamento e allo stato di occupazione della linea ferroviaria dovuto alla presenza di altri treni sulla tratta.

Tali mezzi su rotaia possono consentire il trasporto di un limitato numero di soccorritori e di attrezzature in prossimità del punto di intervento (fuori dall'area ROSSA), e sono condotti da personale RFI non in possesso di addestramento specifico per l'intervento in situazioni di pericolo (es. incendio in galleria).

L'eventuale intervento del suddetto personale di RFI avverrà solo su richiesta e responsabilità dei VVF.

I mezzi d'opera sono privi di impianto di pressurizzazione in cabina, di risorse idriche antincendio e il sistema di trazione è a motore diesel, caratteristiche che non li rendono idonei per interventi in presenza di basse concentrazioni di ossigeno nell'aria, come quelle che si possono manifestare a seguito di un incendio in galleria.

Considerate le sopra elencate caratteristiche, l'uso di tali mezzi per il trasporto di persone e attrezzature all'interno della galleria sarà deciso, previ accordi con il ROE, da parte del ROS dei VVF in relazione alla tipologia di evento incidentale.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

10.5 Zonizzazione operativa

Compito fondamentale dei Vigili del Fuoco nell'immediatezza dell'evento è quello di delimitare l'area interessata dall'emergenza.

Questa attività è definita **zonizzazione operativa** e consiste nel suddividere le aree pericolose ai fini dell'intervento tecnico di emergenza.

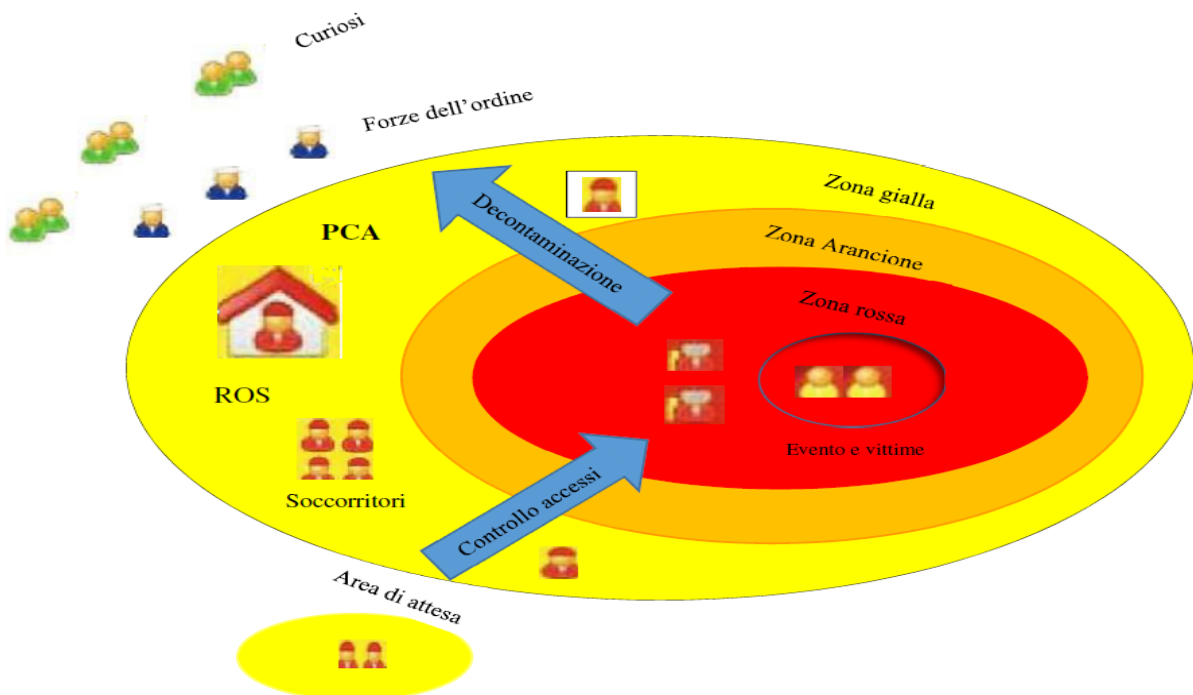
La zonizzazione definisce diverse aree a decrescente presenza di pericolo alle quali sono posti differenti vincoli di accesso e permanenza in base al seguente schema:

Zona rossa: area pericolosa anche per i soccorritori, che contiene l'evento incidentale e i suoi effetti. L'accesso è consentito solo ad operatori protetti, con specifici compiti individuati dal DTS/ROS.

Zona arancione: è l'area cuscinetto tra la zona pericolosa e la zona di sicurezza.

Zona gialla: area sicura dedicata alla gestione delle operazioni. L'accesso è consentito ai soccorritori strettamente necessari alle operazioni

Zona bianca: area esterna alla zona gialla, al di fuori, esclusa dalle operazioni



Il controllo della perimetrazione tra la zona bianca e la zona gialla è affidato alle Forze dell'ordine.

Nessun operatore potrà entrare all'interno delle zone senza il permesso del DTS/ROS dei Vigili del Fuoco.

Una galleria oggetto dell'evento incidentale è da intendersi integralmente come "zona rossa" mentre i piazzali di emergenza sono classificati zona gialla.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

10.6 Procedura di evacuazione dei passeggeri

L'esodo dei viaggiatori dalla galleria deve essere intrapreso in presenza di eventi che rendano rischiosa la permanenza a bordo del treno o nei casi di imminente pericolo.

In caso di emergenza il personale del treno opportunamente istruito alla gestione dell'emergenza, provvederà all'esodo gestito dei viaggiatori dopo opportuni accordi con il ROE, e d'intesa con il Regolatore della Circolazione che è in contatto con il personale del treno o con il personale di RFI sul posto:

- indicando ai viaggiatori la via da percorrere più vicina all'uscita.
- invitando a spegnere i cellulari, a mantenere la calma e a tenere comportamenti adeguati durante l'emergenza.

Al verificarsi di condizioni di pericolo ai passeggeri, e nel caso in cui si rendesse necessario procedere a una evacuazione controllata dei passeggeri, con conseguente esposizione delle persone ai pericoli presenti in una galleria ferroviaria, si configura la necessità di ricorrere all'intervento dei servizi di soccorso pubblici mediante le procedure di attivazione previste nel presente documento.

10.7 Gestione viabilità ordinaria

Vedi schede dedicate di cui al paragrafo 12.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

11. ALLEGATI

11.1 Rubrica

| | <u>NUMERO</u> | <u>E-MAIL /PEC</u> | <u>REFERENTE</u> |
|--|---|---|--|
| RFI Gestore Infrastruttura | 081 567 2234 081 567 2107 313 80 44567 | rgcna@rfi.it | Agente in servizio in turno h24 DCCM (ROE) presso Sala SCC di Napoli C.le |
| | Reparto CEI 081 567 2118 081 567 7288 313 80 93435 313 80 93436 | cei.napoli@rfi.it | CEI Postazione presenziata h24 7/7 |
| Prefettura | 0865 4451 | protocollo.prefis@pec.interno.it | Centralino |
| Vigili del Fuoco | 115 | com.salaop.isernia@cert.vigilfuoco.it com.isernia@cert.vigilfuoco.it | Chiamate di emergenza |
| | 0865 26646 int. 9 | | Comando Provinciale VV.F Isernia - Sala Operativa |
| Servizio Emergenza Sanitaria - 118 | 118 | asrem@pec.it | Chiamate di emergenza |
| | 0874 4091 | | |
| Regione Molise | 0874 7791 800120021 | sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it | Protezione Civile Emergenze |
| | 0874 4291 | regionemolise@cert.regione.molise.it | Centralino |
| Comune di Venafro | <u>0865 9061</u> | protocollo@pec.comune.venafro.is.it | Centralino |
| | 0865 906701-02 | poliziamunicipale@pec.comune.venafro.is.it | Polizia Municipale |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | | | |
|----------------------|--------------------|---------------------------------------|--|
| Questura Isernia | 113 | dipps139.00f0@pecps.poliziadistato.it | Emergenza |
| | 0865 4451 | | Centralino |
| Polfer | 0812411111 | dipps311.0000@pecps.poliziadistato.it | Sala operativa |
| Polizia Stradale | 0865.473600 | dipps215.0600@pecps.poliziadistato.it | Sezione Polizia stradale di Isernia |
| Arma dei Carabinieri | 112 | tis21443@pec.carabinieri.it | Chiamate di emergenza |
| | 0865 453000 | | Comando Provinciale Carabinieri - Centralino |
| Guardia di Finanza | 117 0865 52211 | is0500000p@pec.gdf.it | Comando Provinciale Isernia |
| ARPA MOLISE | 0874 492600 | arpamolise@legalmail.it | Dipartimento Provinciale di Isernia |
| ANSFISA | <u>06 48880625</u> | ansfisa@ansfisa.gov.it | Centralino |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

11.2 Scheda tecnica unificata di segnalazione dell'emergenza da RFI

Data.....Ora

RFI - Il DCCM di Napoli 081 567 2234

| SCENARIO | CALDO <input type="checkbox"/> (INCENDIO, ESPLOSIONE, EMISSIONE DI FUMO O GAS TOSSICI) | | FREDDO <input type="checkbox"/> (COLLISIONE, DERAGLIAMENTO) | |
|-----------------|---|--|--|--|
| | SOSTA PROLUNGATA <input type="checkbox"/> (CON PERICOLO PER LE PERSONE) | | | |
| LUOGO | Tratta ferroviaria | | | |
| | Direzione | | | |
| | Chilometrica Tra le stazioni di ... Viadotto / Galleria | | | |
| | Accesso | | | |
| | | | | |
| MEZZI COINVOLTI | Treno passeggeri n. | | | |
| | Treno merci | | | |
| | Merci trasportate | | | |
| | | | | |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|--|--|
| | Codice KEMLER | | Numero ONU | |
| | Rilascio in corso | Nessuno | Lieve | Cospicuo |
| PERSONE COINVOLTE | Numero totale | | | |
| | Feriti | | | |
| | Condizioni | Accessibili n. | Incastrati n. | |
| | | | | |
| INCENDIO IN GALLERIA | Direzione fumo | Verso _____ <input type="checkbox"/> | Verso _____ <input type="checkbox"/> | |
| | | | | |
| PROVVEDIMENTI ADOTTATI | Circolazione interrotta <input type="checkbox"/> | Linea elettrica | | |
| | | | | |
| | Circolazione non interrotta <input type="checkbox"/> | Alimentata <input type="checkbox"/> | Disalimentata <input type="checkbox"/> | Messa a terra <input type="checkbox"/> |
| | | | | |
| | Invio n. squadre | presso: | | |

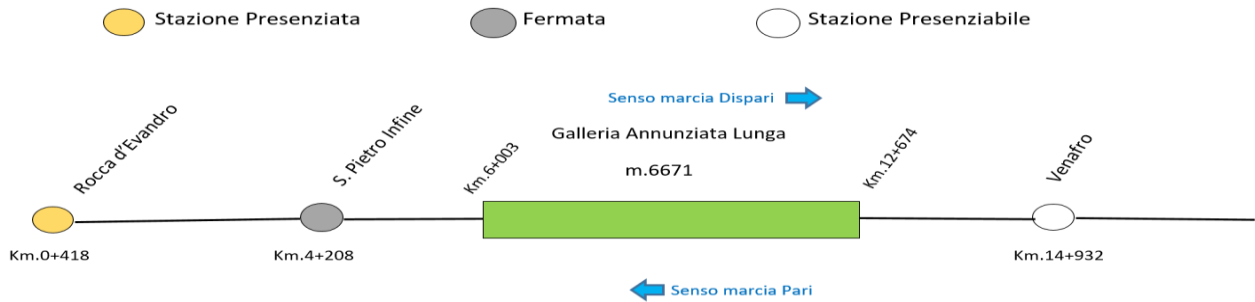


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

11.3 Galleria Annunziata Lunga (dal Km 6+003 al Km 12+674)

Schematizzazione

- della tratta ferroviaria –da Rocca d’Evandro (Km.0+418) a Venafro (Km.14+932)



Accessi alla galleria : Imbocco lato S.Pietro Infine Coordinate GPS : 41.435722,13.973883





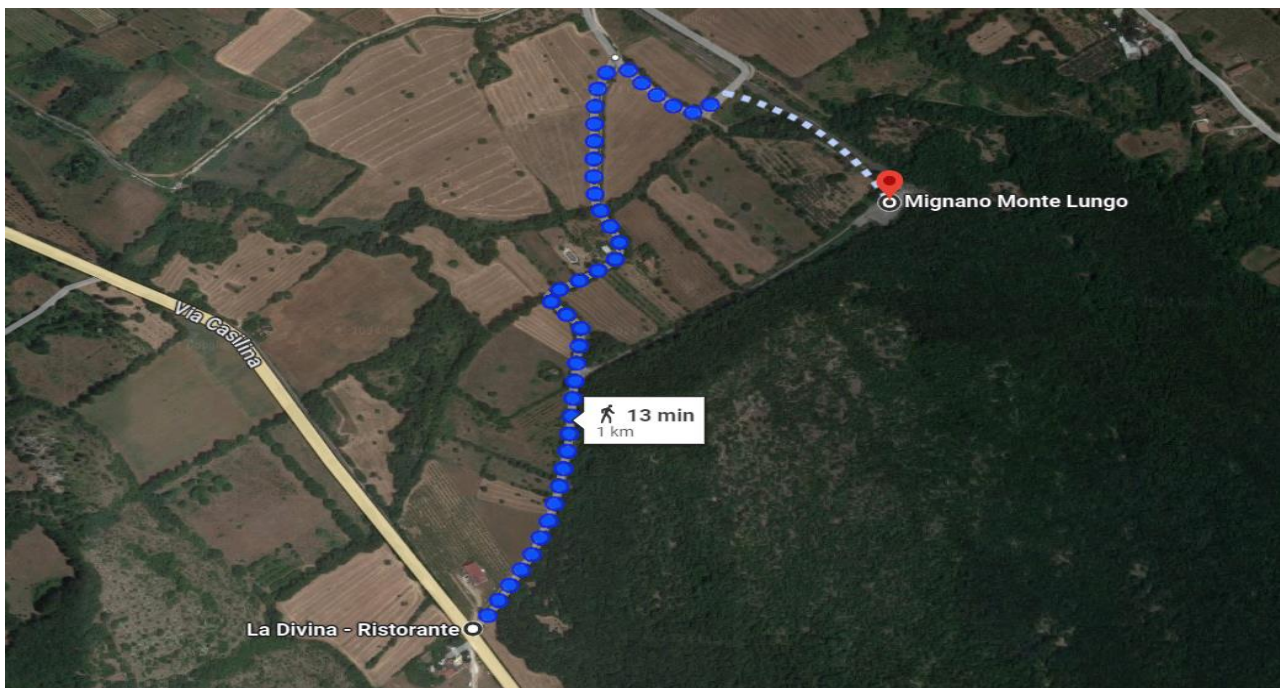
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Accesso alla sede ferroviaria per raggiungere imbocco galleria dal piazzale di Emergenza
Coordinate GPS: 41.435720,13.973370



L'itinerario di accesso alla galleria è il seguente:

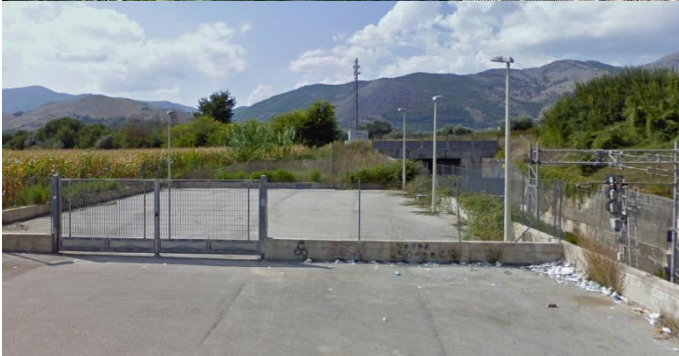
Dalla SS 6 Casilina (coordinate GPS 41.430571,13.968236) si accede alla strada vicinale "Campo" nel Comune di Mignano Montelungo percorrendola per circa 300 mt. Successivamente per altri 700 mt costeggia le pendici del monte Rotondo per arrivare (con due piazzole di incrocio) al cancello di ingresso all'area. La pendenza massima è inferiore al 2% con larghezza non inferiore ai 4,00 mt.





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Sbocco galleria lato Venafro - Coordinate GPS sbocco :41.469293,14.029211



Piazzola di emergenza a quota superiore ai 6,00 mt dal piano del ferro che è accessibile tramite scala in ferro fissa (coord.GPS 41.469570°N, 14.029712°E – Datum WGS84). La piazzola è raggiungibile tramite tratto di strada comunale esistente e riqualificata, diramantesi dalla strada provinciale SS6 Dir.Casilina (coord.GPS

41.480771°N, 14.040193°E – DATUM WGS 84)



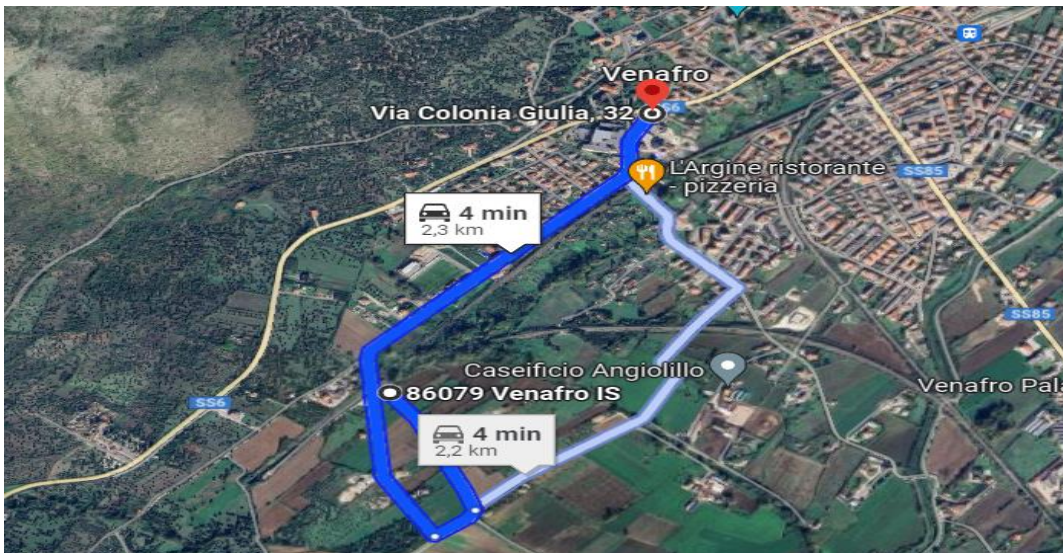


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Piazzale emergenza – Area di Triage



Vi si accede dalla S.S. 6 Dir. Casilina (coordinate Geografiche 41.480771°N, 14.040193°E – DATUM WGS 84) percorrendo per circa 1700 mt “Via Pedemontana per poi svoltare sulla strada comunale “Via Marziale” in Venafro, percorrendo un ulteriore percorso di circa 500 mt per arrivare al cancello di ingresso del piazzale di emergenza (coord. GPS 41.472092°N, 14.033019°E– DATUM WGS84)





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

11.4 Modello M. 40 per l'accesso del mezzo bimodale dei VV.F all'infrastruttura ferroviaria



Allegato II.1

MOD. N° _____ (progressivo in ordine di emissione per la stessa emergenza)

MODULO AUTORIZZAZIONE ACCESSO IN GALLERIA

Il sottoscritto Responsabile delle Operazioni di Emergenza (ROE), nel confermare:

- l'avvenuta interruzione della circolazione treni tra e
- la disalimentazione e messa a terra della linea di contatto
- la disalimentazione e messa a terra di ogni altra alimentazione elettrica interessante la galleria (eventualmente, ad eccezione dell'illuminazione di emergenza non interferente con le vostre operazioni) ed avendo effettuato ogni altra operazione necessaria,

da questo momento(ore e min)

AUTORIZZA

l'ingresso nella galleria da imbocco
per lo svolgimento delle operazioni di soccorso urgente di vostra competenza con mezzo bimodale.

Ulteriori precauzioni da osservare (es. rispetto alle alimentazioni lasciate attive, ad es. illuminazione di emergenza) _____

Firma del ROE

(Referente RFI)

Firma del ROS ore

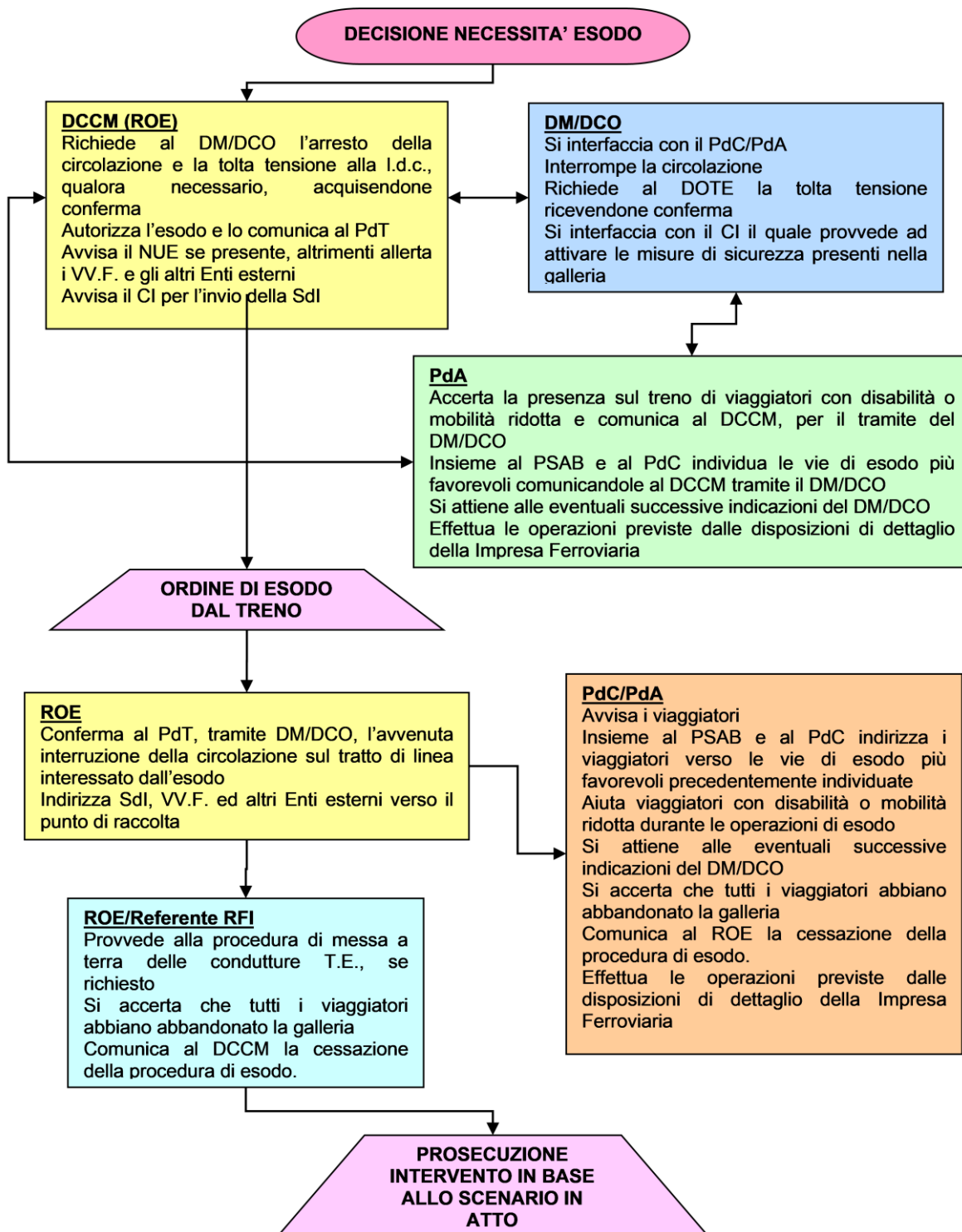
Da produrre in duplice copia. Una per il ROE e una per il ROS



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

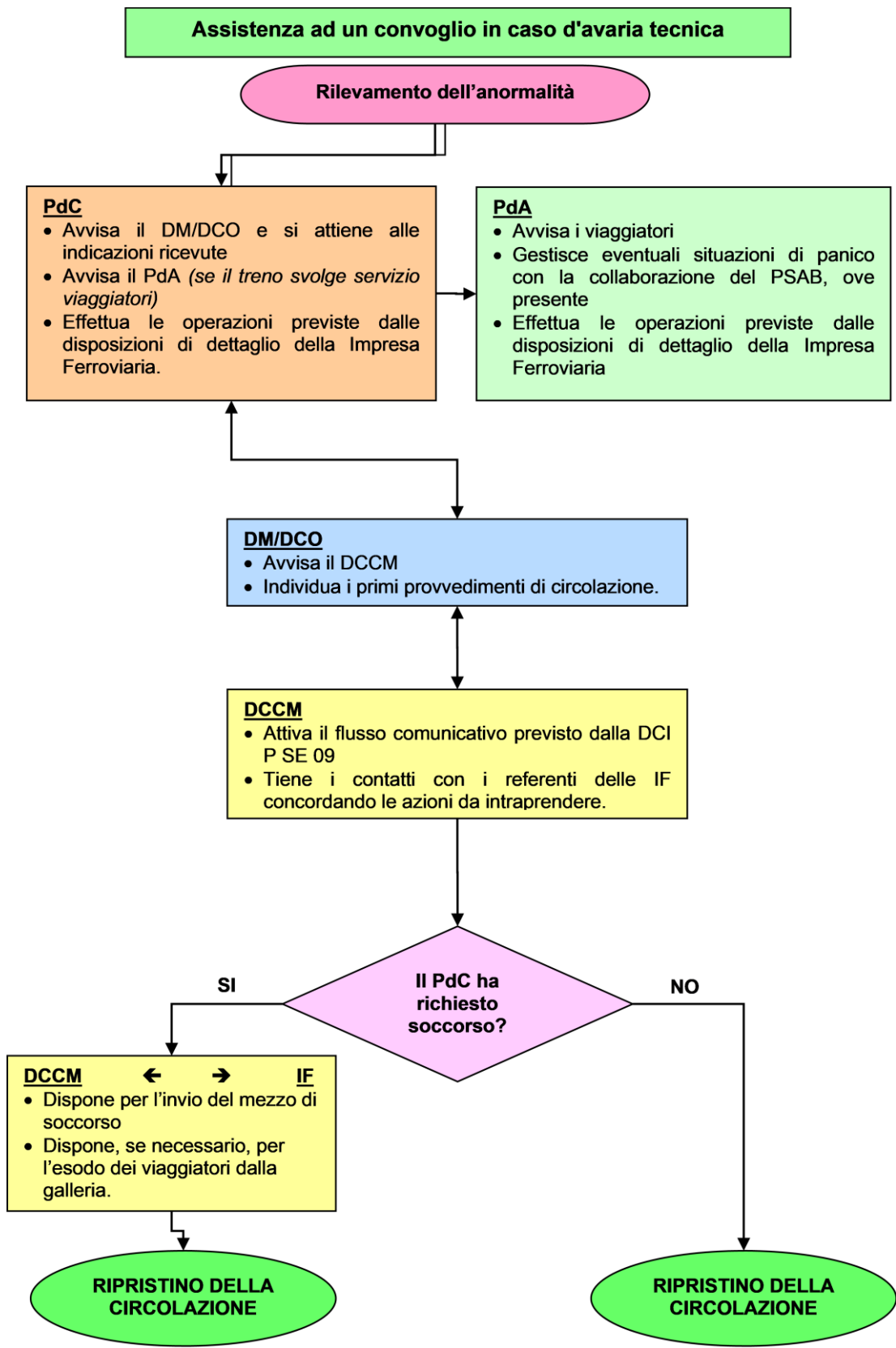
11.5 Scenari Incidentali da PEI di RFI

Esodo dei viaggiatori dalla galleria e soccorso ai viaggiatori con disabilità o mobilità ridotta



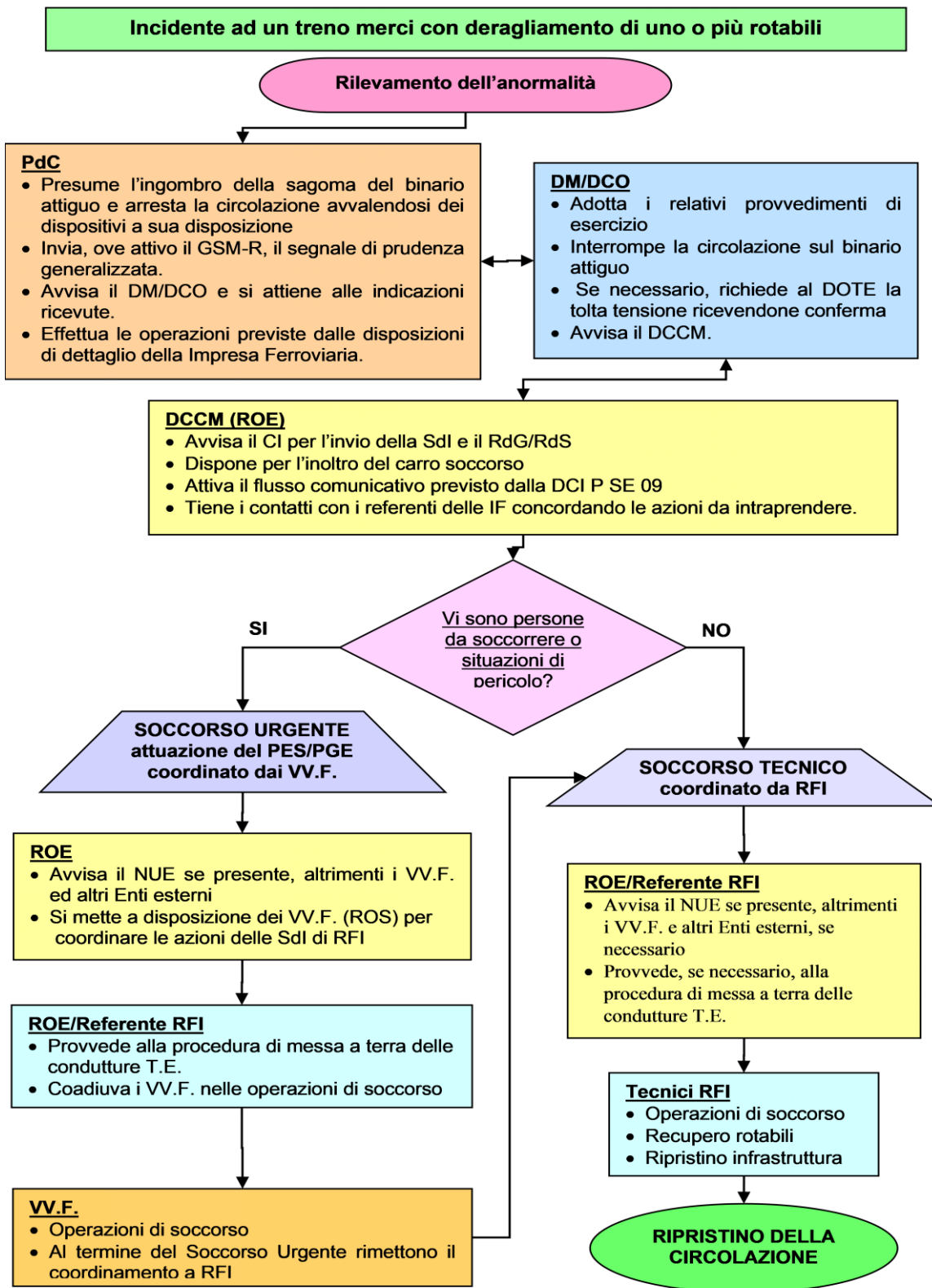


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia



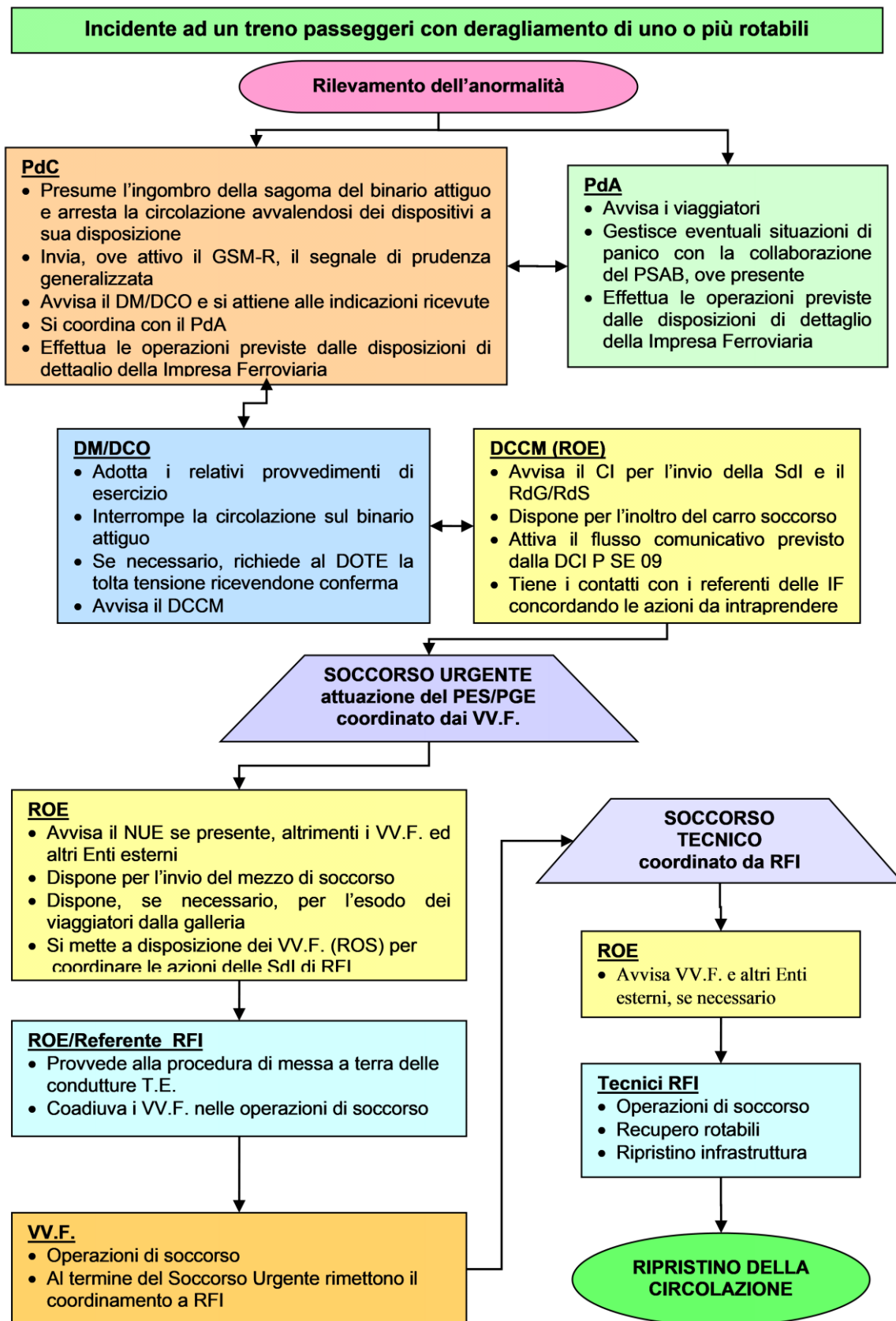


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia



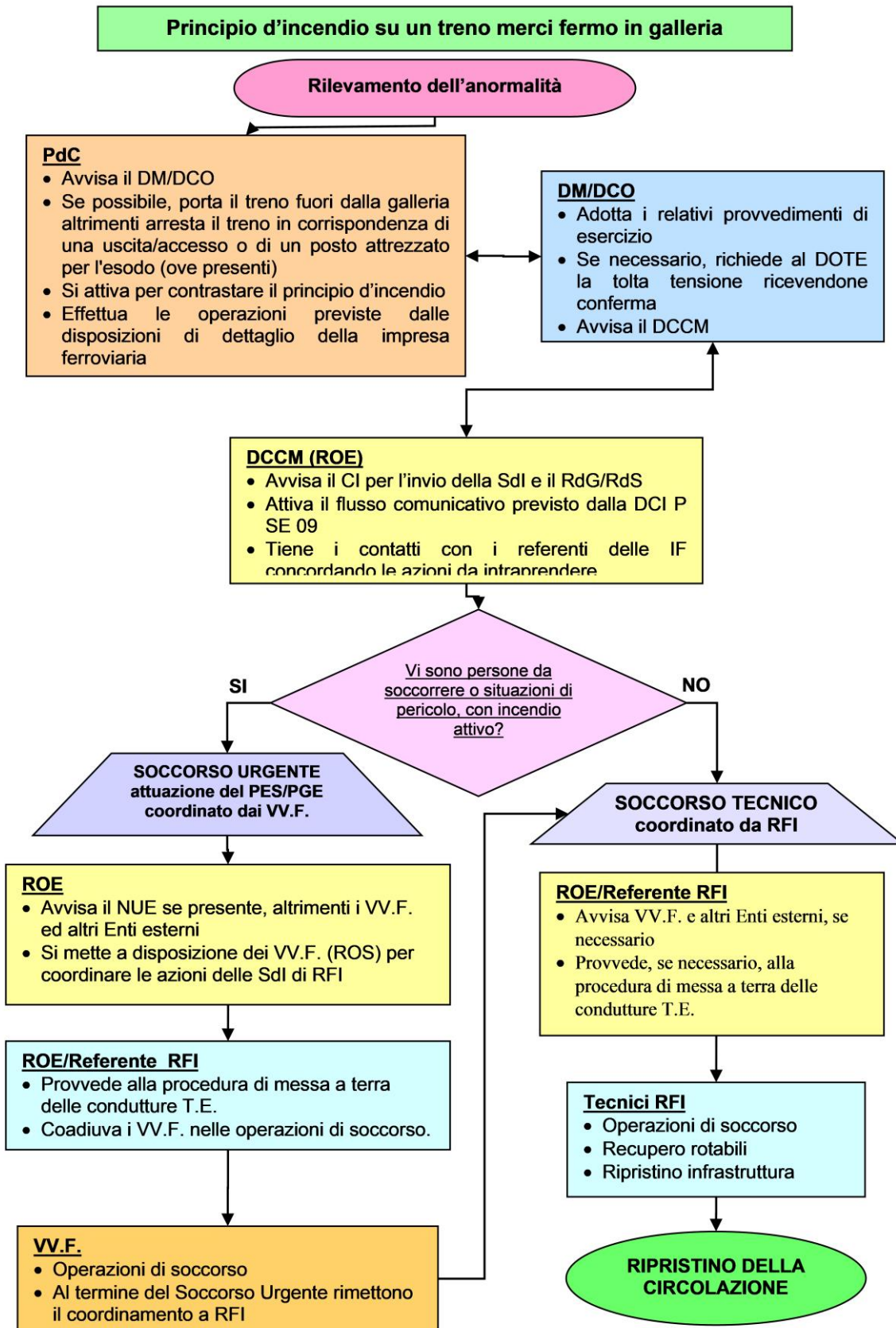


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia



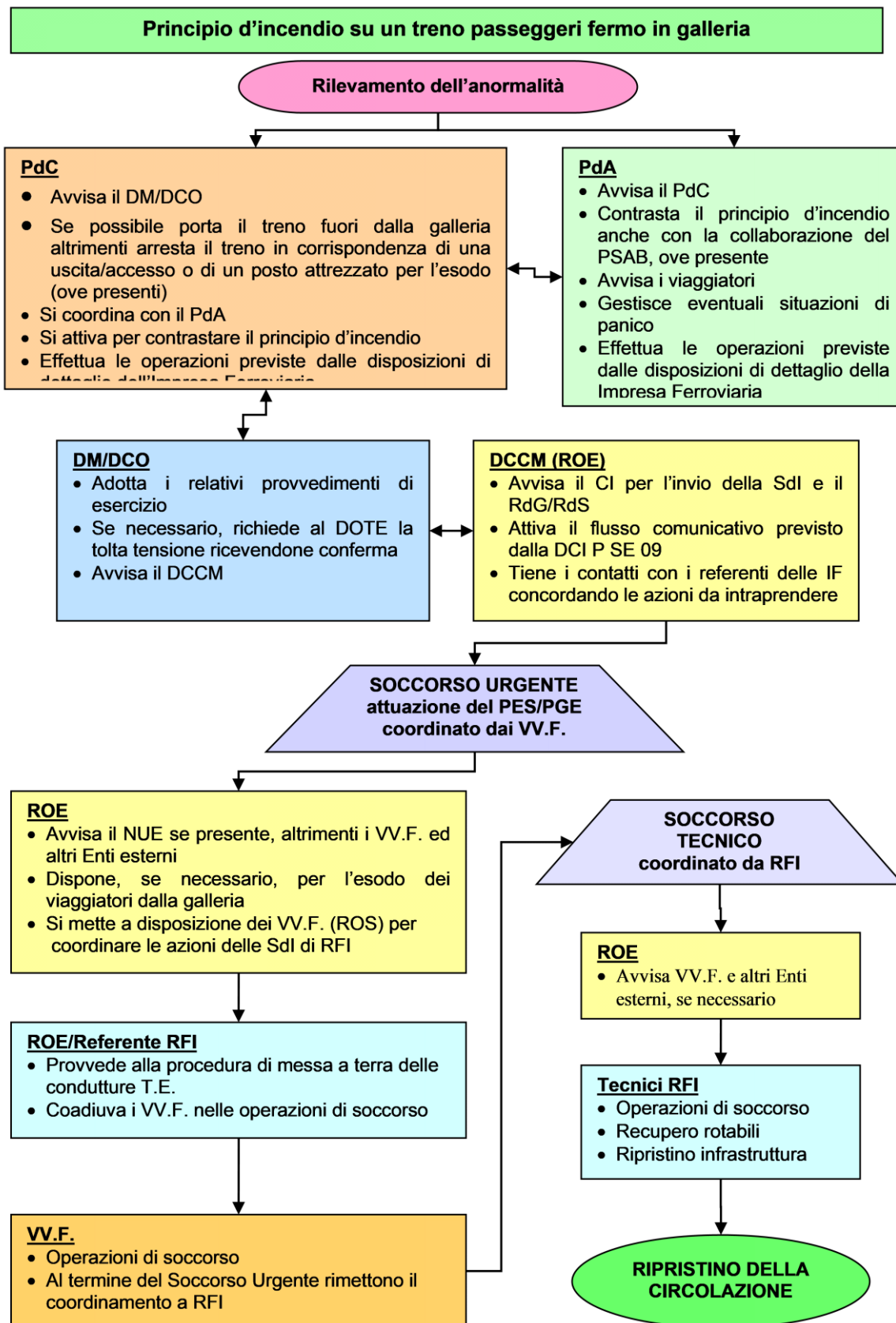


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia



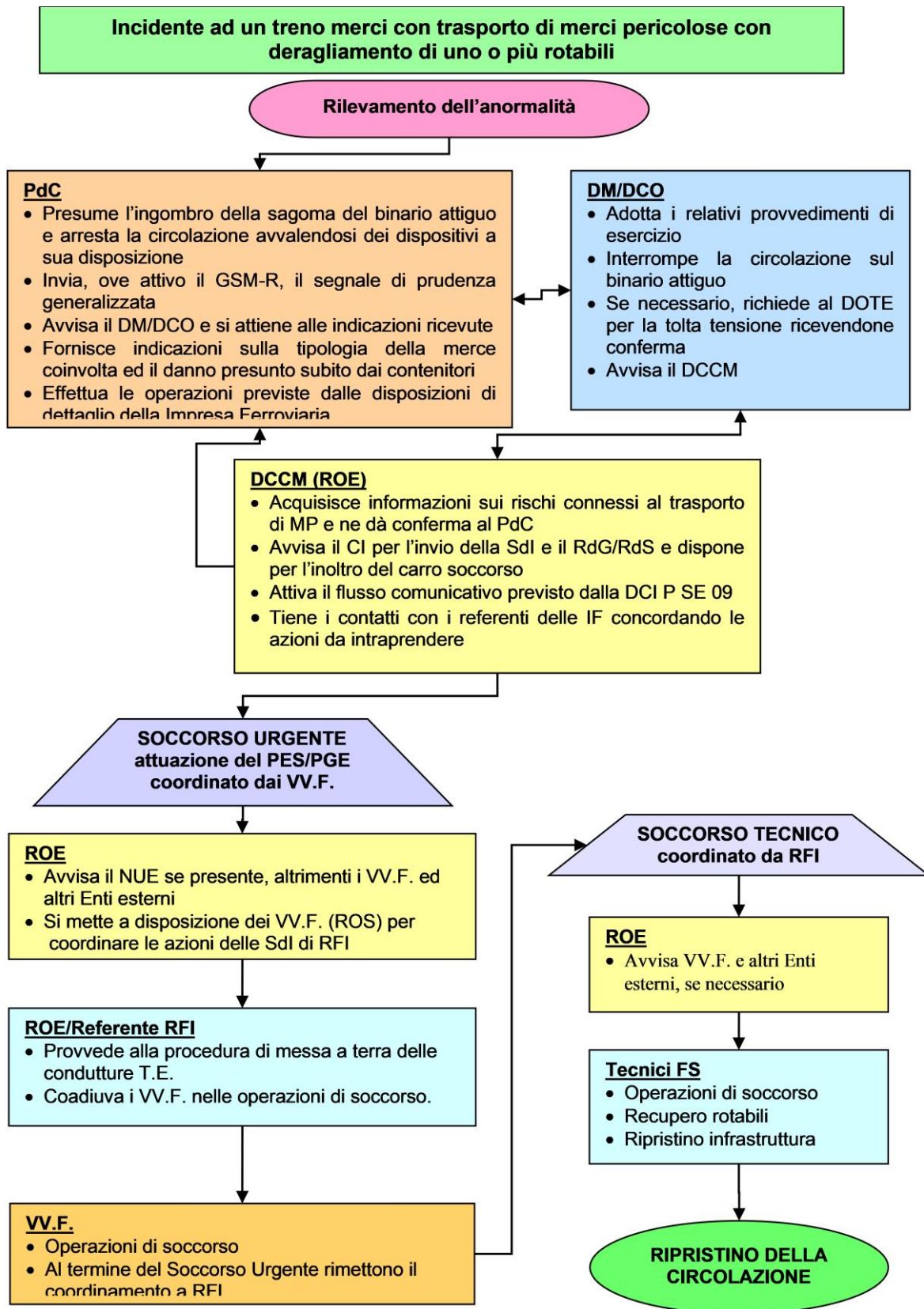


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Incidente ad un treno merci con trasporto di merci pericolose ed un treno passeggeri, con principio di incendio

Rilevamento dell'anormalità

PdC

- Presume l'ingombro della sagoma del binario attiguo e arresta la circolazione avvalendosi dei dispositivi a sua disposizione
- Invia, ove attivo il GSM-R, il segnale di prudenza generalizzata
- Avvisa il DM/DCO
- Si coordina con il PdA
- Segnala la tipologia della merce coinvolta ed il danno subito dai contenitori
- Si attiva per contrastare il principio di incendio
- Effettua le operazioni previste dalle disposizioni di dettaglio della Impresa Ferroviaria

PdA

- Contrasta il principio di incendio anche con la collaborazione del PSAB, ove presente
- Avvisa i viaggiatori
- Gestisce eventuali situazioni di panico
- Effettua le operazioni previste dalle disposizioni di dettaglio della Impresa Ferroviaria

DM/DCO

- Adotta i relativi provvedimenti di esercizio
- Se necessario, richiede al DOTE per la toltensione ricevendone conferma
- Avvisa il DCCM

DCCM (ROE)

- Acquisisce informazioni sui rischi prodotti dal trasporto di MP e lo conferma al PdC
- Avvisa il CI per l'invio della SdI e il RdG/RdS e dispone, se necessario, per l'inoltro del carro soccorso
- Attiva il flusso comunicativo previsto dalla DCI P SE 09
- Tiene i contatti con i referenti delle IF concordando le azioni da intraprendere

SOCCORSO URGENTE
attuazione del PES/PGE
coordinato dai VV.F.

ROE

- Avvisa il NUE se presente, altrimenti i VV.F. ed altri Enti esterni
- Dispone, se necessario, per l'esodo dei viaggiatori dalla galleria
- Si mette a disposizione dei VV.F. (ROS) per

ROE/Referente RFI

- Provvede alla procedura di messa a terra delle condutture T.E.
- Coadiuvata i VV.F. nelle operazioni di soccorso.

VV.F.

- Operazioni di soccorso
- Al termine del Soccorso Urgente rimettono il coordinamento a RFI

SOCCORSO TECNICO
coordinato da RFI

ROE

- Avvisa VV.F. e altri Enti esterni, se necessario

Tecnici RFI

- Operazioni di soccorso
- Recupero rotabili
- Ripristino infrastruttura

RIPRISTINO DELLA CIRCOLAZIONE



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

12. SCENARI DI INTERVENTO

Sono, di seguito, illustrati gli Scenari di intervento da adottare per la gestione dell'emergenza nella galleria oggetto del presente Piano.

Per la galleria interessata si è suddiviso l'intervento in 6 fasi:

- Segnalazione evento;
- Raggiungimento imbocco/accesso;
- Intervento;
- Costituzione COC/COM e CCS;
- Ricovero persone coinvolte;
- Ammassamento soccorsi.

Sono riassunte le attività di competenza dei vari Enti/Organi coinvolti:

- Prefettura
- RFI
- VVF
- Servizio 118
- Forze dell'Ordine
- Polizia Municipale
- Comune



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

12.1 Incidente in galleria Annunziata Lunga

| Galleria Annunziata Lunga | | | |
|--|----------------------|---|---|
| Fase | Enti operanti | Azione | Note |
| 1. Segnalazione evento da parte RFI ovvero da parte di altri cittadini a conoscenza dell'evento o coinvolti | VVF | Invio squadre e personale sul posto. | Qualora la segnalazione pervenga ad un singolo Ente, lo stesso ne dovrà dare comunicazione al Gestore dell'emergenza di RFI – individuato nel DCCM Napoli di RFI: - Tel. --081 5672234 - Cell. – 313 80 44567 |
| | Servizio 118 | Comunicazione al Prefetto in relazione alla gravità dell'evento segnalato | |
| | Forze dell'ordine | | |
| | Polizia Municipale | | |
| RFI | | | |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| Galleria Annunziata Lunga | | | |
|--|---|---|-------------|
| Fase | Enti operanti | Azione | Note |
| 2. Raggiungimento Posto di Comando Avanzato | VVF | Costituzione del “Posto di Comando Avanzato”. | |
| | Servizio 118 | Costituzione del Posto Medico Avanzato – triage, raduno ambulanze | |
| | Forze dell’ordine Polizia Municipale | Sgombero automezzi nell’area destinata a posizionamento del PCA nonché sulla viabilità di accesso al PCA stesso. | |
| | RFI | Comunicazione dei dati relativi all’incidente, al ROS VVF o alla Centrale Operativa VVF . Attivazione procedura per invio sul posto del mezzo d’opera ferroviario. | |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| Galleria Annunziata Lunga | | | |
|----------------------------------|---|--|---|
| Fase | Enti operanti | Azione | Note |
| 3. Intervento | VVF | Qualora possibile, accedono (con o senza mezzo bimodale) all'interno della galleria, solo dopo la conferma dell'interruzione della circolazione ferroviaria e dell'avvenuta disalimentazione della linea di contatto di tutti i binari presenti. | Criticità: - I punti di accesso all'imbocco della galleria per i soccorritori: Imbocco Lato Rocca d'Evandro Coordinate GPS accesso: 41.435722°N, 13.973883°E Piazzale emergenza Coordinate GPS accesso: 41.435720°N, 13.973370°E Sbocco Lato Isernia Coordinate GPS accesso: 41.469293°N, 14.029211°E Piazzale emergenza - Area Triage Coordinate GPS accesso: 41.472092°N, 14.033018°E Piazzola emergenza Coordinate GPS accesso: 41.480682°N, 14.040430°E MAP DATUM WGS84 |
| | Servizio 118 | Accedono all'interno della galleria solo dopo la conferma da parte del ROS VVF. Attivano le procedure standard di intervento. | |
| | Forze dell'ordine Polizia Municipale | Mantenimento della viabilità presso il PCA, nonché del percorso stradale utilizzato dai mezzi di soccorso per raggiungere il punto di accesso alla galleria. | |
| | RFI | Assicura interruzione della circolazione ferroviaria e disalimentazione della linea di contatto. A seguito richiesta del ROS VVF, concordata con il DCCM, i soccorritori potranno essere trasportati in galleria con Mezzo d'opera, qualora lo scenario incidentale lo consenta e renda più tempestivo il soccorso. | |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| Galleria Annunziata Lunga | | | |
|--|--|--|---|
| Fase | Enti operanti | Azione | Note |
| 4. Costituzione COC/COM e CCS | Comune di Mignano Montelungo | Costituisce il COC presso i locali del Comune dandone comunicazione al Prefetto, per fornire supporto alle operazioni di soccorso | COC Comune di Mignano Montelungo c/o COC Comune di Venafro c/o |
| | Comune di Venafro | | |
| | Prefettura+VVF+CC+ PS+RFI | Il Prefetto può attivare il COM | |
| | Prefettura | In base alle informazioni ricevute valuta l'opportunità della attivazione del CCS presso la Prefettura | |
| 5. Ricovero persone coinvolte | Comune di Mignano Montelungo Comune di Venafro | Individua i locali disponibili per il ricovero temporaneo di persone coinvolte e il personale volontario per l'assistenza. Provvede alle operazioni di trasporto delle persone e alla relativa comunicazione alla Prefettura. | Comune di: Mignano Montelungo Comune di: Venafro si rimanda a quanto contenuto nel Piano di Emergenza Comunale |



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

| | | | |
|---|--|----------------------|---|
| 6. Ammassamento soccorsi e risorse | Comune di Mignano Montelungo Comune di Venafro | Predisposizione area | Comune di: Mignano Montelungo Comune di: Venafro si rimanda a quanto contenuto nel Piano di Emergenza Comunale |
|---|--|----------------------|---|



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Ubicazione geografica imbocchi:

Imbocco Ovest lato S.Pietro Infine

Coordinate GPS imbocco galleria :

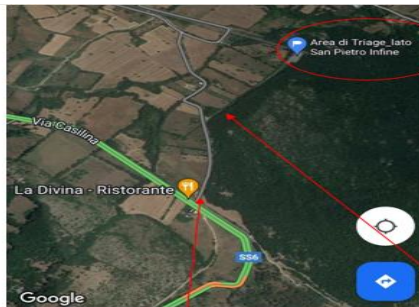
41.435720°N, 13.973370°E - DATUM WGS84

Imbocco Est lato Venafro

Coordinate GPS imbocco galleria :

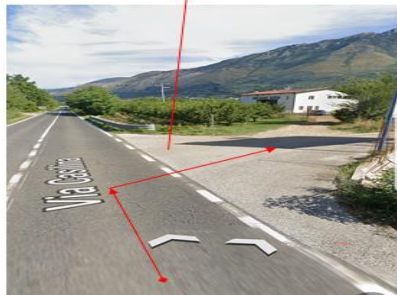
41.472204°N, 14.033066°E – DATUM WGS84

IMBOCCO OVEST – LATO S.PIETRO INFINE

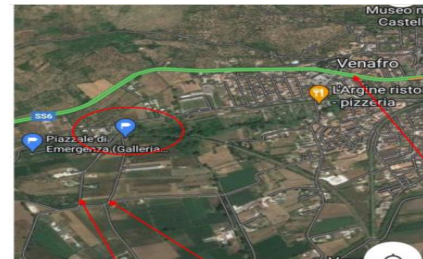


L'area di Triage lato S. Pietro Inf. è ubicata nel territorio del Comune di Mignano M.L.
Coordinate GPS: **41.435720, 13.973370**

Vi si accede dal Km 153+500 dalla S.S. 6 Casilina, percorrendo per circa 700 m. una strada asfaltata.



IMBOCCO EST – LATO VENAFRO



L'area di Triage lato Venafro è ubicata nel territorio del Comune di Venafro
Coordinate GPS: **41.472204, 14.033066**

Vi si accede dal Km 11+400 dalla "S.S. 6 Dir. Casilina" percorrendo per circa 1700 "Via Pedemontana" per poi svoltare su "Via M. Marziale".



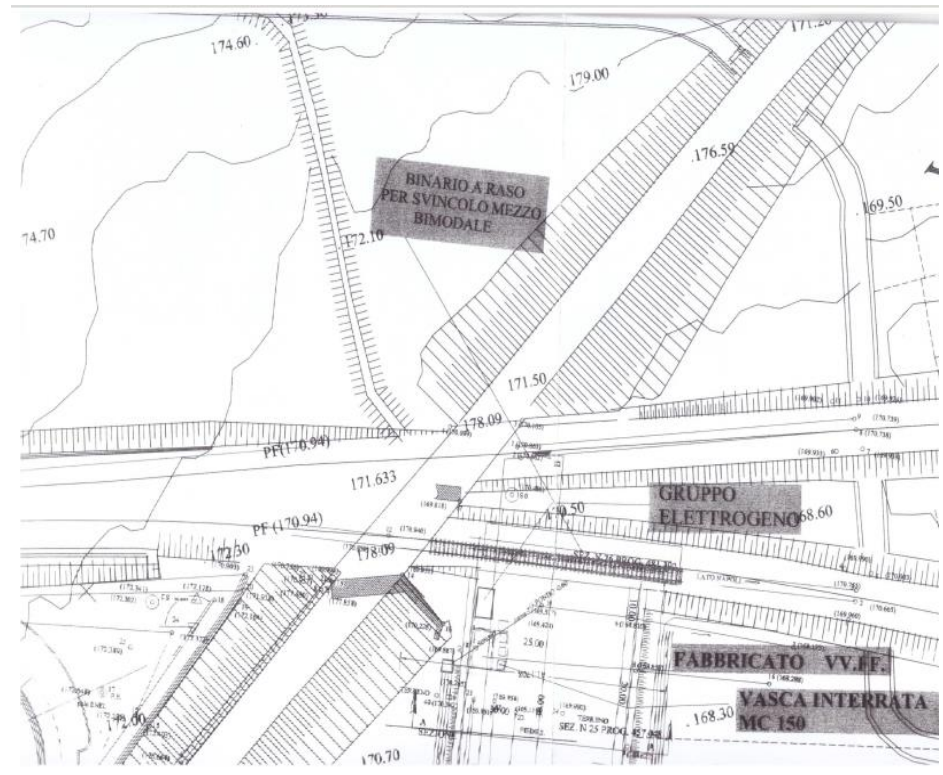
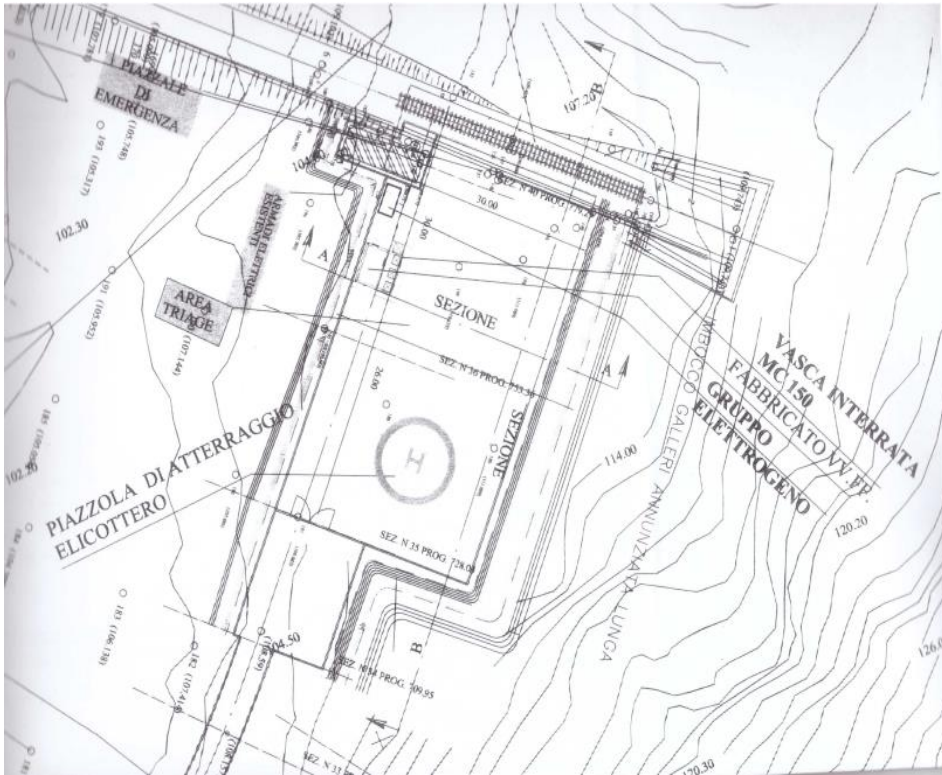


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

Planimetrie piazzali emergenza

Lato S.Pietro Infine

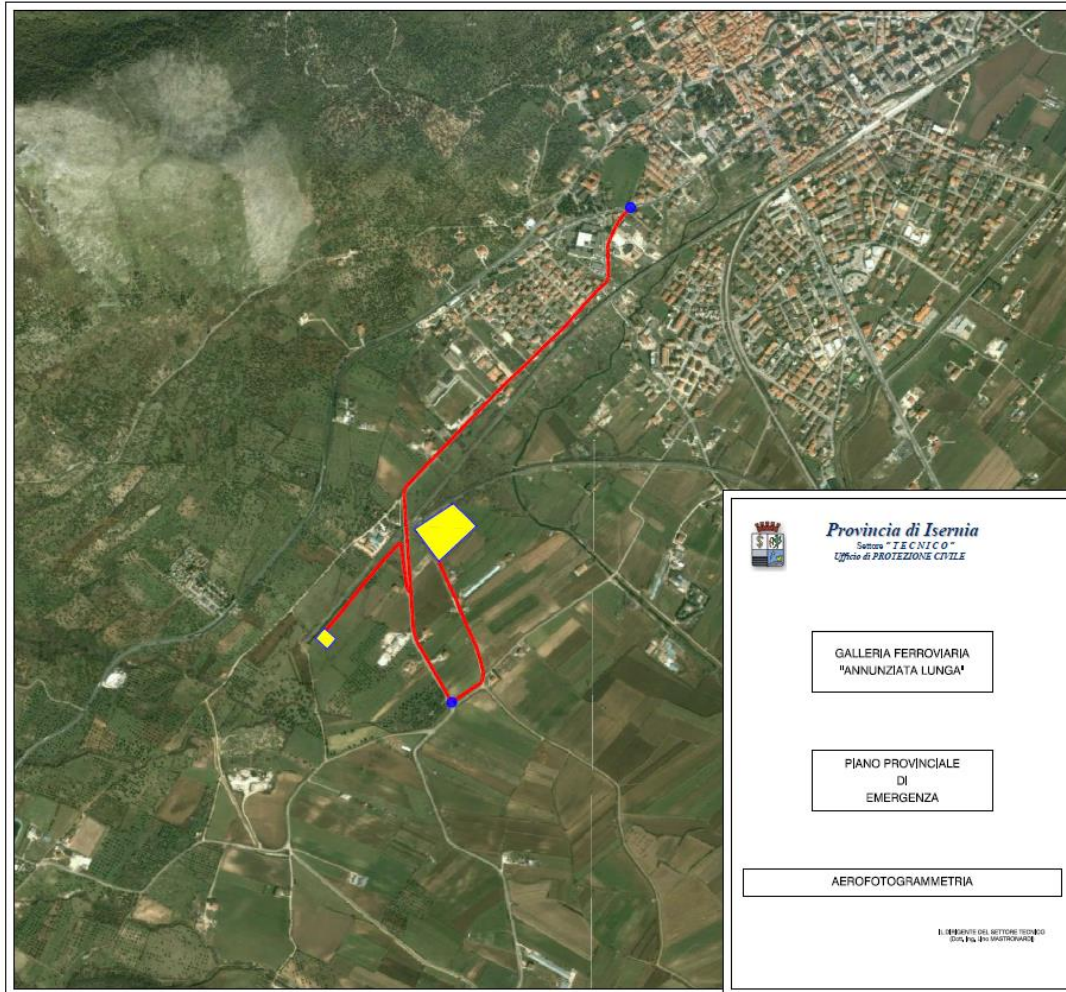
Lato Venafro





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

AEROFOTOGRAMMETRIA LATO VENAFRO (Dettaglio Satellite)





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Isernia

CARTOGRAFIA VIE DI ACCESSO LATO VENAFRO

